

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

Veronafiore S.p.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VERONA VR VIALE DEL LAVORO 8

Codice fiscale: 00233750231

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	55
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	58
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	72
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	75

VERONAFIERE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DEL LAVORO 8 37135 VERONA VR
Codice Fiscale	00233750231
Numero Rea	Verona 74722
P.I.	00233750231
Capitale Sociale Euro	79.626.095
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000 Organizzazione di convegni e fiere
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	VERONAFIERE S.P.A.
Paese della capogruppo	VERONA - ITALIA

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	297.075	428.113
2) costi di sviluppo	355.997	560.213
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.199.762	2.607.285
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.036.366	1.896.033
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	109.012	155.780
7) altre	2.261.238	2.284.770
Totale immobilizzazioni immateriali	8.259.450	7.932.194
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	96.899.160	95.222.125
2) impianti e macchinario	653.393	741.379
3) attrezzature industriali e commerciali	1.165.389	1.352.860
4) altri beni	2.693.403	2.850.603
5) immobilizzazioni in corso e acconti	632.319	779.409
Totale immobilizzazioni materiali	102.043.664	100.946.376
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	34.600.850	11.066.232
b) imprese collegate	1.804.000	1.536.416
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	36.404.850	12.602.648
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.577.059	200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	2.577.059	200.000
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.019	215.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	197.742	0

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

Totale crediti verso altri	200.761	215.369
Totale crediti	2.777.820	415.369
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.182.670	13.018.017
Totale immobilizzazioni (B)	149.485.784	121.896.587
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.353.292	11.044.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	11.353.292	11.044.015
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.645	30.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	25.645	30.091
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.600.985	2.930.192
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	3.600.985	2.930.192
5-ter) imposte anticipate	1.227.337	2.137.703
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.138.996	2.425.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	2.138.996	2.425.873
Totale crediti	18.346.255	18.567.874
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.359.037	6.680.060
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	21.000	16.535
Totale disponibilità liquide	13.380.037	6.696.595
Totale attivo circolante (C)	31.726.292	25.264.469
D) Ratei e risconti	5.045.435	3.432.876
Totale attivo	186.257.511	150.593.932
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	63.264.569	63.264.569
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

IV - Riserva legale	2.756.354	2.659.152
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.992.293	3.069.129
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	4.747.089	4.747.089
Totale altre riserve	8.739.382	7.816.218
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(427.855)	(329.640)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.805.090	1.944.029
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	85.137.540	75.354.328
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	4.104.554	2.686.185
3) strumenti finanziari derivati passivi	427.855	329.640
4) altri	502.600	298.248
Totale fondi per rischi ed oneri	5.035.009	3.314.073
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.315.194	1.321.914
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.627.076	7.810.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.149.415	23.059.599
Totale debiti verso banche	52.776.491	30.870.102
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0

v.2.11.1

VERONAFIORE S.P.A.

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.111.683	7.559.633
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	12.111.683	7.559.633
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.223.696	21.172.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	21.223.696	21.172.383
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.079.506	1.695.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	3.079.506	1.695.082
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	444.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	444.080
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	918.710	554.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	918.710	554.394
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.205.864	1.203.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.205.864	1.203.300
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.366.898	2.881.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	3.366.898	2.881.219
Totale debiti	94.682.848	66.380.193
E) Ratei e risconti	86.920	4.223.424
Totale passivo	186.257.511	150.593.932

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.937.160	73.563.522
5) altri ricavi e proventi		
altri	20.845.353	8.873.814
Totale altri ricavi e proventi	20.845.353	8.873.814
Totale valore della produzione	91.782.513	82.437.336
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.102	50.165
7) per servizi	54.390.643	55.416.755
8) per godimento di beni di terzi	582.651	577.463
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.097.879	8.703.020
b) oneri sociali	2.550.332	2.661.363
c) trattamento di fine rapporto	661.536	506.938
Totale costi per il personale	12.309.747	11.871.321
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.295.019	2.341.868
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.866.742	6.817.253
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	288.361	501.320
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.450.122	9.660.441
12) accantonamenti per rischi	262.500	0
14) oneri diversi di gestione	2.483.792	2.510.913
Totale costi della produzione	79.519.557	80.087.058
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.262.956	2.350.278
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	3.396.373	96.945
Totale proventi da partecipazioni	3.396.373	96.945
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30.891	29.988
Totale proventi diversi dai precedenti	30.891	29.988
Totale altri proventi finanziari	30.891	29.988
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	707.081	352.117
Totale interessi e altri oneri finanziari	707.081	352.117
17-bis) utili e perdite su cambi	(9.861)	(18.494)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.710.322	(243.678)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.344.681	200.000
Totale svalutazioni	1.344.681	200.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.344.681)	(200.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.628.597	1.906.600
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	494.772	193.255

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

imposte differite e anticipate	2.328.735	(230.684)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.823.507	(37.429)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.805.090	1.944.029

v.2.11.1

VERONAFIURE S.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.805.090	1.944.029
Imposte sul reddito	2.823.507	(37.429)
Interessi passivi/(attivi)	676.190	322.129
(Dividendi)	(3.396.373)	(96.945)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.717.528)	98.641
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(809.114)	2.230.425
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	306.185	836.578
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.161.761	9.159.121
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.344.681	200.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.812.627	10.195.699
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.003.513	12.426.124
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(309.277)	1.892.181
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(478.476)	(2.077.657)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.612.559)	(373.591)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	82.990
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.563.786	(3.713.908)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.163.474	(4.189.985)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.166.987	8.236.139
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(657.712)	(322.129)
(Imposte sul reddito pagate)	(93.075)	(33.872)
Dividendi incassati	1.596.373	96.945
(Utilizzo dei fondi)	(575.604)	(2.749.282)
Altri incassi/(pagamenti)	0	(600.000)
Totale altre rettifiche	269.982	(3.608.338)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.436.969	4.627.801
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.970.432)	(6.300.746)
Disinvestimenti	0	51.382
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.072.275)	(3.449.307)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(18.551.572)	(885.657)
Disinvestimenti	6.478.641	26.935
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.115.638)	(10.557.393)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	29.710.471	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(7.804.082)	(5.314.848)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(544.278)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21.362.111	(2.314.848)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.683.442	(8.244.440)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.680.060	14.925.635
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	16.535	15.400
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.696.595	14.941.035
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.359.037	6.680.060
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	21.000	16.535
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.380.037	6.696.595
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla presente nota integrativa e dal rendiconto finanziario. La presente nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 6 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e da quelle ministeriali si reputano sufficienti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Veronafiore.

Detto bilancio evidenzia un utile di euro 10.805.090 e sconta imposte sul reddito correnti per euro 494.772 e imposte differite e anticipate per euro 2.328.735.

Principi contabili

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- rilevare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data della loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11, par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del codice civile, in quanto nessuna norma si è rivelata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Veronafiore.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Gli eventuali elementi dell'attivo o del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale sono specificamente richiamati.

Si rende noto che, rispetto alla contabilità sociale, non si è proceduto ad alcun raggruppamento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma del codice civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente. Pertanto, le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelle del bilancio

dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato la riclassifica, nella colonna del 2018, alla voce "immobilizzazioni finanziarie", da "partecipazioni in imprese collegate" a "partecipazioni in imprese controllate" dell'importo di € 4.471.844, relativo alla partecipazione Polo Fieristico Veronese S.p.A..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e, pertanto, non si è reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, secondo comma del codice civile.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre non risultano crediti per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state valutate al costo di acquisto, compreso gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e sono iscritte all'attivo, al netto dei relativi ammortamenti diretti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte all'attivo al netto dei fondi ammortamento e sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base alle leggi 19/03/83 n. 72 e 30/12/91 n. 413.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono state valutate al costo d'acquisto e/o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. In caso di svalutazione il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Crediti

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato (il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito; i costi di transazione,

le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo), non viene applicato ai crediti sotto indicati, in quanto gli effetti sono irrilevanti poiché tali crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o comunque i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e finale sono di scarso rilievo. I crediti sono iscritti in base al loro valore previsto di realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono analiticamente determinate in ragione delle differenze temporanee tra il risultato economico e l'imponibile fiscale, nonché delle eventuali differenze tra valori patrimoniali contabili e fiscali, non derivanti dalle predette variazioni temporanee; a tali importi sono applicate le aliquote fiscali previste alla data in cui si riverseranno le differenze temporanee.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero; le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate vengono quantificate sulle eventuali perdite fiscali solo qualora le perdite derivino da circostanze ben identificate che ragionevolmente non si verificheranno in futuro e solo in presenza della ragionevole certezza del conseguimento di redditi imponibili futuri sufficienti a consentirne il riassorbimento.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo valore nominale.

Ratei e risconti e costi anticipati

I ratei e risconti sono computati sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

I costi anticipati si riferiscono a servizi relativi a manifestazioni future già fatturati nel corso dell'esercizio e che, pertanto, sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei proventi vengono interamente sospesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano incerti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene conto dei rischi remoti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Risulta aggiornato secondo la normativa vigente di cui all'art. 2120 codice civile, riflettendo l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme di legge, ai contratti che regolano il rapporto di lavoro, nonché a seguito di quanto introdotto dalla riforma della previdenza complementare.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, il criterio del costo ammortizzato (il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito; i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo), non è stato applicato ai debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti poiché tali debiti risultano essere a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o comunque i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e finale sono di scarso rilievo. Fanno eccezione i debiti per mutui accesi che sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono computati sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Valori in valuta

I debiti e crediti espressi all'origine in moneta non avente corso legale nello Stato sono stati convertiti in euro ai cambi della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta diversa dall'euro sono iscritte a conto economico. Le perdite o gli utili che si originano dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio dei crediti e dei debiti in valuta estera diversa dall'euro sono riflessi nel conto economico dell'esercizio alla voce C) 17-bis.

Si sottolinea inoltre che non si sono verificati effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio.

Costi e ricavi

I criteri di imputazione dei ricavi e dei costi di gestione sono ispirati alla correlazione tra ricavi e costi dell'attività caratteristica esercitata secondo il principio della competenza economica.

A tal fine si precisa che i ricavi per servizi sono considerati tali solo a servizio ultimato.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 8.259.450 (€ 7.932.194 nel precedente esercizio). I criteri di ammortamento adottati sono quelli rapportati alla loro reale possibilità di utilizzo.

I costi di impianto e ampliamento ammontano ad euro 297.075, vengono ammortizzati nel periodo di loro presumibile utilità futura verificando al termine di ogni esercizio il permanere del beneficio futuro atteso e sono relativi a:

- i costi sostenuti per la realizzazione del piano industriale 2019-2022 per euro 105.000 ammortizzati nel periodo di piano;
- i costi di trasformazione societaria sostenuti nel 2016 e nel 2017 per euro 192.075 ammortizzati in cinque anni a partire dal 2017.

I costi di sviluppo, intesi come “costi per la progettazione, la costruzione di prodotti, processi, sistemi o servizi nuovi o migliorati” ammontano ad euro 355.997 e si riferiscono principalmente ai costi del personale per l’attività di sviluppo relativamente alla Digital Trasformation sostenuti nel biennio 2016-17.

I costi di impianto, ampliamento e di sviluppo sostenuti negli anni precedenti sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I diritti di brevetto industriali e di utilizzo delle opere dell’ingegno, pari a euro 3.199.762 comprendono principalmente gli investimenti effettuati per l’acquisizione del diritto di utilizzo dei software del sistema informativo e dei diritti di utilizzo di molteplici programmi operativi per computer. Nell’esercizio 2019 gli investimenti ammontano a euro 1.640.448 e si riferiscono principalmente:

- Al roll-up del nuovo CRM e relativa Area Espositori sulle principali manifestazioni dirette e relativi saloni e sotto-manifestazioni;
- Alla personalizzazione del sistema di eCommerce in Area Espositori per le principali manifestazioni gestite nel nuovo CRM, esteso anche alle manifestazioni non gestite dal nuovo CRM con il collegamento diretto da Aree Espositori esterne. L’eCommerce nella forma di cartella servizi è stato utilizzato sul 70% delle manifestazioni 2019 e verrà esteso alla totalità nel corso del 2020;
- allo sviluppo del software CRM espositori e integrazioni con i sistemi gestionali;
- allo sviluppo di nuove funzionalità nella app di manifestazione e nel catalogo online gettando le basi di una piattaforma di gestione degli eventi nella fase di realizzazione;
- allo sviluppo della compliance del sistema amministrativo con la fattura elettronica, il sistema di cassa della ristorazione ecc.;
- all’acquisizione di licenze software e sviluppi di integrazione per la nuova porta carraia Porta E e della nuova Reception Re Teodorico;

- sviluppo di Dashboard in ambiente QLIK e sistema di API per il monitoraggio e la gestione delle attività aziendali;
- allo sviluppo di nuove funzionalità sulla piattaforma di Inbound Marketing;
- all'attivazione per l'area IT del tools di compliance per gli adempimenti GDPR;
- alle evoluzioni e nuovi sviluppi del software di Erogazione Servizi ERS esteso alle principali manifestazioni dirette e inizio delle sperimentazioni sulle manifestazioni indirette.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a euro 2.036.366 comprendono i seguenti marchi: Agrifood, SIAB, Asphaltica, ArtVerona acquistati negli anni 2012, 2013 e 2014, ammortizzati in 10 anni, l'acquisto nel 2018 del marchio Cosmobike ammortizzato in 6 anni, il restyling del logo Fieracavalli ammortizzato in 5 anni, i marchi Barway, Expo Bcom, Expobici acquistati nel 2018 ammortizzati in 10 dal 2019 e Protec a partire dal 2020, la differenza di fusione imputabile al marchio OilnonOil in seguito all'incorporazione avvenuta nel 2019 della controllata Tandem Comunicazione Srl e le spese di sviluppo del marchio "Medinit" sui taluni mercati esteri ammortizzate in tre esercizi.

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono i costi di consulenza per la scelta del nuovo gestionale contabile per un totale di euro 109.012.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 2.261.238 al netto degli ammortamenti e sono così composte:

- Altre immobilizzazioni per euro 228.478 ammortizzate in tre anni così composte:
 - Un Concept allestitivo evoluto acquistato da Medinit Srl e utilizzato a partire dal 2018 nel corso di eventi organizzati da Veronafiere nel mercato asiatico per euro 16.650;
 - Lo start up di un nuovo format espositivo elaborato nel 2019 di Cosmobike per euro 191.908;
 - Le spese sostenute per lo sviluppo del marchio Medinit utilizzato dal 2019 nei mercati esteri per euro 29.970.
- Immobilizzazioni per obblighi di non concorrenza per 616.669 euro relativi ad accordi con società organizzatrici di eventi stipulati nel 2014, 2015, 2016 e 2018 ed ammortizzati in 10 anni.
- Immobilizzazioni per costruzioni su beni di terzi per euro 1.416.091:
 - per euro 58.276 dalle spese sostenute nel 2005 per i lavori di riordino estetico funzionale effettuati sui piazzali di terzi adiacenti il Palaexpo e la palazzina uffici di Veronafiere, ammortizzate in 20 anni;
 - per euro 6.366 per spese sostenute nel 2011 per la realizzazione di opere su beni di proprietà di terzi in locazione ammortizzate in relazione alla durata della locazione;
 - per euro 20.185 per spese sostenute nel 2015 per la realizzazione di un nuovo scivolo e passo carraio presso lo scalo merci FS di Verona;
 - per euro 1.258.047 per spese sostenute nel 2016 per il raddoppio delle linee di media tensione a servizio del quartiere fieristico, ammortizzate in 30 anni;
 - per euro 11.260 per la realizzazione di una nuova isola ecologica su area di terzi ammortizzata in 6 anni;
 - per euro 2.241 per la realizzazione di un passaggio pedonale rialzato in Via dell'Industria;
 - per euro 874 per la realizzazione di una tensostruttura a fronte del palazzo uffici;

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

- per euro 18.000 per la realizzazione di una ippovia intitolata a Fieracavalli ammortizzata in cinque anni;
- per euro 19.675 per la progettazione e la realizzazione dell'illuminazione delle torri antistanti l'ingresso principale di Veronafiere
- per euro 21.167 per lavori di asfaltatura e recinzione di parcheggi ammortizzati in cinque anni a partire dal 2019.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati rispetto al precedente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.302.559	1.021.078	4.424.640	2.974.951	0	155.780	4.994.118	16.873.126
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.874.446	460.865	1.817.355	1.078.918	0	0	2.709.348	8.940.932
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	428.113	560.213	2.607.285	1.896.033	0	155.780	2.284.770	7.932.194
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.640.448	565.593	0	55.012	361.222	2.622.275
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	101.780	0	0	(101.780)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	131.038	204.216	1.149.751	425.260	0	0	384.754	2.295.019
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(131.038)	(204.216)	592.477	140.333	0	(46.768)	(23.532)	327.256
Valore di fine esercizio								
Costo	3.302.559	1.021.078	6.166.868	3.540.544	0	109.012	5.355.340	19.495.401

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.005.484	665.081	2.967.106	1.504.178	0	0	3.094.102	11.235.951
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	297.075	355.997	3.199.762	2.036.366	0	109.012	2.261.238	8.259.450

Composizione della voce "altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 2.261.238 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Obblighi di non concorrenza	770.000	-153.331	616.669
	Costruzioni su beni di terzi	1.481.422	-65.331	1.416.091
	Altre immobilizzazioni	33.348	195.130	228.478
Totale		2.284.770	-23.532	2.261.238

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non esistono beni i cui costi originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazioni monetarie.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 3-bis del codice civile, si precisa che non si è provveduto ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 102.043.664 mentre al 31 dicembre 2018 presentavano un saldo pari a euro 100.946.376.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2019, che complessivamente sono pari a euro 14.500.224, riguardano:

Terreni e Fabbricati:

- Lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico del parcheggio Multipiano poi conferito a fine anno alla Polo Fieristico Veronese SpA per euro 1.165.163;
- La costruzione della nuova biglietteria di ingresso al quartiere fieristico "Re Teodorico" per euro 6.254.695;

- La costruzione della nuova porta E automatizzata per l'entrata degli espositori e degli allestitori per 2.720.872;
- Interventi di manutenzione straordinari del Palaexpo per euro 855.125;
- Interventi di manutenzione straordinaria presso gli altri padiglioni e il palazzo uffici per euro 1.485.602;
- Lavori di manutenzione straordinaria e di implementazione dell'impiantistica delle Gallerie Mercatali per euro 420.056;

Impianti generici:

- Lavori di riqualificazione dei piazzali interni della fiera per euro 27.435.

Attrezzature industriali e commerciali:

- L'acquisto di attrezzature fieristiche e per la ristorazione per euro 216.766.

Altri beni:

Gli acquisti effettuati nell'esercizio ammontano a euro 1.015.013 e riguardano principalmente:

- L'adeguamento e l'ampliamento della piattaforma di rete e dell'infrastruttura wireless per servizi multimediali per un valore di euro 253.320;
- L'acquisto di nuovo hardware per euro 550.443.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

La voce, pari a euro 339.497, comprende principalmente le spese sostenute per la progettazione e i primi lavori riguardanti il nuovo parcheggio multipiano.

Immobilizzazioni materiali e stima della vita utile dei cespiti

In ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili nazionali vigenti, nel 2017 è stata effettuato un aggiornamento delle perizie del 2009 e del 2012 con un allineamento e prolungamento della residua vita utile dei soli cespiti più vetusti in relazione alle opere di manutenzione straordinaria effettuata nel quinquennio.

Nella seguente tabella sono riepilogate le vite utili degli immobili strumentali:

	Voce di bilancio	Anno di costruzione	Vita utile economica residua in anni al 1.1.2019
a)	Palaexpo	1982/1987	13
b)	Palazzo uffici	1982/1983	13
c)	Padiglione 1	2008/2009	30
d)	Padiglione 2 e 3	1987	13
e)	Padiglione 4 e 5	1976/1977	13
f)	Padiglioni 6 e 7	1989/1991	13
g)	Padiglione 8	2006/2007	28
h)	Padiglione 9	1980/1981	13
i)	Padiglione 10	1992/1994	15
l)	Padiglione 10 Ampliamento	2016	37
m)	Padiglioni 11/12	2005/2006	27
n)	Altre opere quartiere e padiglioni	vari	20
o)	Biglietteria Re Teodorico	2019	40
p)	Porta E	2019	40

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

	Voce di bilancio	Anno di costruzione	Vita utile economica residua in anni al 1.1.2019
q)	Gallerie Mercatali	2018	39

Per quanto concerne l'impiantistica presente è stata ipotizzata una vita residua di 20 anni a partire dalla data di ultimazione dei lavori e dal 2019 è stata ipotizzata una vita di 4 anni per l'impiantistica tecnica ad elevata obsolescenza.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	213.033.705	2.405.856	12.428.288	18.224.518	779.409	246.871.776
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	117.811.578	1.664.477	11.075.427	15.373.916	0	145.925.398
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	95.222.125	741.379	1.352.860	2.850.603	779.409	100.946.376
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	12.901.513	27.435	216.766	1.015.013	339.497	14.500.224
Riclassifiche (del valore di bilancio)	404.948	0	27.266	54.371	(486.585)	0
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	11.119.283	0	0	0	0	11.119.283
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	5.093.236	115.421	431.504	1.226.581	0	6.866.742
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	4.583.088	0	0	0	0	4.583.088
Totale variazioni	1.677.035	(87.986)	(187.471)	(157.200)	(147.090)	1.097.288
Valore di fine esercizio						
Costo	215.220.883	2.433.291	12.672.320	19.293.902	632.319	250.252.715
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.321.723	1.779.898	11.506.931	16.600.499	0	148.209.051
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	96.899.160	653.393	1.165.389	2.693.403	632.319	102.043.664

Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 72/1983, il seguente prospetto riepiloga le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società in base alle Leggi 19/03/83 n. 72 e 20/12/91 n. 413:

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

Descrizione	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	10.073.912		10.073.912
Totali	10.073.912		10.073.912

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 3-bis del codice civile, si precisa che non si è provveduto ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 36.404.850 (€ 12.602.648 nel precedente esercizio).

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	6.594.388	6.008.260	0	0	0	12.602.648	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	11.066.232	1.536.416	0	0	0	12.602.648	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	31.675.571	1.254.000	0	0	0	32.929.571	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.541.844	(3.541.844)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	6.852.040	930.000	0	0	0	7.782.040	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	358.913	986.416	0	0	0	1.345.329	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Totale variazioni	28.006.462	(4.204.260)	0	0	0	23.802.202	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	34.959.763	2.790.416	0	0	0	37.750.179	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	358.913	986.416	0	0	0	1.345.329	0	0
Valore di bilancio	34.600.850	1.804.000	0	0	0	36.404.850	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.777.820 (€ 415.369 nel precedente esercizio).

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti verso controllate ammontano a euro 2.577.059 e sono rappresentate dal credito per finanziamento soci infruttifero verso Veronafiere Do Brasil Ltda per euro 200.000 e dal credito per euro 2.377.059 verso il Polo Fieristico Veronese SpA in relazione all'avvenuta delibera societaria di riduzione delle riserve disponibili e dei dividendi deliberati nel corso dell'anno. L'incasso di tali crediti è previsto oltre 12 mesi dalla data di bilancio.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti verso altri ammontano a euro 200.761 e sono rappresentate da:

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi Cauzionali	99.947	82.764
Polizza Ina Indennità Tfr	97.795	91.468
Altri crediti verso altri	3.019	41.137
Totale altri crediti verso altri	200.761	215.369

La voce "Altri crediti verso altri" si riferisce a crediti verso l'erario per la liquidazione di Veneto Exhibition Srl. Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	200.000	2.377.059	2.577.059	2.577.059	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	215.369	(14.608)	200.761	3.019	197.742	0
Totale crediti immobilizzati	415.369	2.362.451	2.777.820	2.580.078	197.742	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 5 del codice civile.

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano ad euro 34.600.850 e sono costituite da:

a) **Veronafiere Servizi SpA**, con sede a Verona in Viale del Lavoro 8. Nel corso del 2019 Veronafiere SpA ha acquistato al prezzo di euro 295.919 la totalità delle azioni proprie detenute da Veronafiere Servizi SpA (pari al 10% del capitale sociale) e ha effettuato un ulteriore versamento in conto capitale di euro 16.355.000. A marzo 2019, Veronafiere Servizi SpA ha acquistato il 100% di Eurotend SpA con un esborso pari ad euro 16.354.670. Eurotend SpA ha acquistato a sua volta il 100% di In.Text SpA per euro 6.500.223. Contestualmente la società AB Srl ha acquistato il 30% di Veronafiere Servizi SpA per euro 5.790.000. Al 31/12/2019 pertanto Veronafiere SpA detiene n. 1.400 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna, pari al 70% del capitale sociale. La società presenta un patrimonio netto di euro 18.359.285 e registra un utile di euro 389.788. Tale partecipazione, iscritta per un valore di euro 13.464.828 non è stata svalutata in quanto il maggior valore di carico della stessa è giustificato dalla redditività futura prospettica della partecipata e delle relative controllate.

b) **Piemmeti-Promozione Manifestazioni Tecniche SpA**, con sede a Verona in Viale del Lavoro, 8, partecipata al 100%. Al 31/12/2019 la società presenta un patrimonio netto di euro 466.798 e rileva una perdita di esercizio di euro 199.684. La partecipazione è iscritta al costo sostenuto per l'acquisizione pari a euro 680 mila. Non s'è proceduto ad alcuna svalutazione in relazione alla redditività futura attesa della società.

c) **Veronafiere Lems India Private Ltd**: La società con sede in DW 35, Deerwood Chase, Nirvana Country, Sector-50, Gurugram - 122018, India, posseduta da Veronafiere per il 99,9%, chiude il proprio esercizio sociale al 31 marzo di ogni anno. Il bilancio relativo al periodo aprile 2018 – marzo 2019 registra una perdita di 581.519 rupie pari ad una perdita in euro di 7.111 (cambio medio 2019 pari a 0,0122 €/Rupia indiana) e il patrimonio netto ammonta a rupie 1.415.555 (cambio puntuale 2019 pari a 0,0122 €/Rupia indiana) pari a euro 17.311.

d) **Tandem Comunicazione Srl**: A luglio 2019 la società partecipata al 100% da Veronafiere SpA è stata fusa per incorporazione in Veronafiere generando un disavanzo di fusione imputabile al marchio evento OilnonOil.

e) **Veronafiere do Brasil – Organizacao de Eventos Ltda**: La compagine sociale risulta così costituita: Veronafiere 50,9%; Simest SpA 25%; Simest Fondo Unico di Venture Capital 24%; Cajurana Administracao de Bens Ltda 0,1%. Veronafiere è obbligata irrevocabilmente ad acquistare le quote in capo a Simest SpA e Simest Fondo Unico entro giugno 2020.

La società è una holding di partecipazioni che possiede il 60% delle azioni della società brasiliana Milanez e Milaneze S/A e, attraverso questa partecipazione, Veronafiere opera in Brasile organizzando le principali manifestazioni del settore marmo lapideo del sud America: Vitoria Stone Fair e Cachoeiro Stone Fair; nonché altri eventi in diversi settori industriali dal 2018 quali l'evento Wine South America nel settore enologico. Nel corso del 2019 la controllata MeM S/A ha registrato un risultato positivo di R\$ 671.146.

Veronafiere do Brasil ha conseguito un utile di esercizio di R\$ 248.906,38 pari a euro 54.460 e presenta un patrimonio netto di R\$ 7.375.679 pari ad euro 1.632.976. A fronte del valore in bilancio della partecipata pari a euro 1.412.214 erogati per l'acquisto della partecipazione, non s'è proceduto ad alcuna svalutazione in relazione alla redditività futura attesa dalla società partecipata controllata Milanez e Milaneze S/A.

f) **Metef Srl:** Nel mese di luglio è stata perfezionata una cessione del 50% delle quote della società a un prezzo di euro 637.410 e pertanto la quota di partecipazione nella società si è ridotta al 50%. La società consegue un utile d'esercizio pari a euro 27.564. A fronte di un capitale sociale di euro 100.000 il patrimonio netto al 31/12/2019 ammonta a euro 234.048. Tale partecipazione, iscritta ad un valore di euro 460 mila, non viene svalutata in relazione alla stimata redditività futura derivante dalle manifestazioni organizzate e dalla valutazione derivante dalla transazione avvenuta nel corso dell'anno.

g) **Veronafiore Asia Limited:** Nel mese di giugno 2019 è stata costituita la società Veronafiore Asia Limited, con sede in One Taikoo Place, 979 King's Road Quarry Bay Hong Kong con un capitale detenuto al 100% da Veronafiore SpA pari a 90.000 HKD corrispondenti a € 10.375 (cambio puntuale 2019 pari a 0,1153 €/Dollaro HKD). A novembre è stato fatto un versamento in conto capitale a favore della società di euro 400.000. La costituzione è propedeutica all'attivazione di accordi e compagini societarie con partner strategici locali al fine di gestire l'attività fieristica in Cina e negli stati limitrofi.

g) **Polo Fieristico Veronese SpA:** a dicembre 2019 Veronafiore SpA ha conferito nella collegata il parcheggio Multipiano ad un valore supportato da perizia e comprensivo di spese accessorie di euro 14.624.653. In seguito al conferimento la quota di partecipazione è passata dal 15% del 2018 al 51,29%. La società, che in sede di approvazione del bilancio 2018 ha deliberato il decremento della "riserva da riduzione del capitale sociale" per 6,2 milioni di euro nel 2019 corrispondendo a Veronafiore SpA la quota relativa pari a 930 mila euro, consegue un utile di 192.967 euro e il patrimonio netto al 31/12/2019 ammonta a 33.684.132.

Nel corso dell'anno Veronafiore SpA ha ceduto la partecipazione detenuta in Medinit srl per un valore concordato di euro 71.400, riportando una minusvalenza per euro 336.900.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VERONAFIORE SERVIZI S.P.A.	VERONA	00808310239	200.000	389.788	13.359.285	140.000	70,00%	13.464.828
PIEMMETI-PROMOZIONE MANIFESTAZIONI TECNICHE S.P.A.	VERONA	03609910231	300.000	199.684	466.798	300.000	100,00%	680.000
VERONAFIORE LEMS INDIA PRIVATE LTD	GURUGRAM-INDIA	/	232.180	(7.111)	17.311	231.948	99,90%	17.311
VERONAFIORE DO BRASIL	SAN PAULO-BRASILE	/	2.326.373	54.460	1.632.976	1.184.124	50,90%	1.412.214
METEF S.R.L.	VERONA	04123310239	100.000	27.564	234.048	50.000	50,00%	460.000
VERONAFIORE ASIA LIMITED	HONG KONG-CINA	/	10.375	-	-	10.375	100,00%	400.000
POLO FIERISTICO VERONESE S.P.A.	VERONA	03545130233	29.663.000	192.967	33.684.132	15.213.000	51,286%	18.166.497
Totale								34.600.850

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 5 del codice civile.

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano ad euro 1.804.000 e sono costituite unicamente dalla partecipazione in Verona Parma Exhibition Srl.

Verona Parma Exhibition Srl: la società è una joint venture al 50% tra Veronafiere SpA e Fiere di Parma SpA. Nel corso del 2019 Veronafiere SpA ha effettuato un versamento in conto capitale per euro 1.254.000 e pertanto l'importo della partecipazione al 31/12/2019 ammonta a euro 1.804.000 e chiude al 31/12/2019 con una perdita di euro 56.523 ed un patrimonio netto di euro 3.506.324. La collegata inglese Bellavita Ltd posseduta al 50% da Verona Parma Exhibition Srl che opera sul mercato britannico organizzando gli eventi "b2b" nel settore foodebeverage ha conseguito nel 2018 un fatturato di 2.445.784 sterline inglesi (pari ad euro 2.764.504 al cambio medio di 0,88471 £/€), un risultato positivo per 619.648 sterline (pari ad euro 700.397 al cambio medio citato) e il patrimonio netto al 31/12/2018 ammonta a 620.348 sterline (pari ad euro 693.490 al cambio puntuale di 0,89453 £/€). Il bilancio 2019 in corso di approvazione presenta un risultato positivo di £ 347.767 e la società inglese presenta un patrimonio netto di £ 968.115.

DesignWine Srl: nel corso del 2019 si è provveduto a svalutare completamente la partecipazione nella collegata DesignWine Srl per un importo di euro 986.416 in relazione alle perdite sofferte dalla società. Il bilancio in via di approvazione rileva perdite per 514.707 euro e il patrimonio netto ammonta 196.372.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VERONA PARMA EXHIBITIONS S.R.L.	VERONA	04534920238	1.100.000	(56.523)	3.506.324	550.000	50,00%	1.804.000
Totale								1.804.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	2.377.059	-	-	-	200.761	2.577.820
BRASILE	200.000	-	-	-	-	200.000
Totale	2.577.059	0	0	0	200.761	2.777.820

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, numero 2, lettera a) del codice civile, si rileva che non sono in essere immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €18.346.255 (€18.567.874 nel precedente esercizio). La voce comprende anche i crediti relativi a fatture da emettere ed è costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore, e di rischio paese.

Crediti verso clienti:

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il nominale pari ad euro 12.644.615 ed il totale del fondo svalutazione crediti che ammonta a euro 1.291.323, per un totale di euro 11.353.292.

Nel corso dell'esercizio 2019 Veronafiere SpA e l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio di Palermo hanno valutato l'opportunità di definire transattivamente il contenzioso relativo ai crediti vantati da Veronafiere SpA per complessivi euro 3.398.161 e in data 12/02/2019 hanno sottoscritto un accordo che prevedeva la rinuncia da parte di Veronafiere SpA a euro 398.000, il pagamento da parte di IRVO di euro 2.600.000 entro il 15 marzo 2019 e l'istituzione di un tavolo paritetico finalizzato ad individuare un accordo sui rimanenti 400 mila euro. Successivamente all'incasso dei 2,6 milioni di euro e decorso inutilmente il termine per la conclusione del tavolo paritetico sono proseguite le azioni legali per il recupero del credito di 400 mila euro che poi è stato rifiuto dal debitore comprensivo di spese legali ad ottobre 2019. Attualmente IRVO ha impugnato la pronuncia di primo grado presso la Corte di Appello di Venezia senza dare atto dell'intervenuta composizione transattiva della vertenza.

Veronafiere SpA vanta inoltre crediti verso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaf) per complessivi 2,2 milioni di euro per la partecipazione ad eventi e per contributi erogati in vari anni dal 2012 al 2018 la cui rendicontazione è stata già approvata dagli organi competenti dal ministero. Nel corso del 2019 il Mipaf ha confermato l'esistenza e l'esigibilità dei suddetti crediti nei molteplici incontri avuti con Veronafiere prevedendo il pagamento del dovuto nei primi mesi del 2020. Le note vicende legate all'epidemia Coronavirus hanno allungato le tempistiche previste per la finalizzazione positiva di tale procedura e stante l'ulteriore slittamento nella liquidazione del dovuto Veronafiere ha attivato le procedure esecutive per il recupero dei suddetti crediti.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate ammontano ad euro 25.645 e si riferiscono ai crediti commerciali verso Veronafiere Servizi SpA per euro 17.893 e verso Milanese e Milaneze per euro 7.752.

Crediti tributari e per imposte anticipate

I crediti tributari ammontano ad euro 3.600.985 e sono costituiti da:

	31/12/2019	31/12/2018
Credito IVA	2.988.259	2.314.068

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

	31/12/2019	31/12/2018
Credito IRES	612.726	616.124
Totale crediti tributari	3.600.985	2.930.192

I crediti per imposte anticipate (che nel 2018 erano pari a euro 2.137.703) ammontano a euro 1.227.337 e sono calcolati utilizzando le aliquote di imposta attese al momento del prevedibile riversamento. Il decremento dell'esercizio è riconducibile al conseguimento di utili tassati con il conseguente utilizzo delle perdite pregresse precedentemente iscritte.

Altri crediti:

Gli altri crediti di cui alla voce C II 5) quater dell'attivo dello stato patrimoniale sono iscritti per il loro valore nominale, pari al presumibile valore di realizzo ed ammontano a complessivi euro 2.138.996 come da dettaglio:

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso Ministeri e Enti Territoriali	1.605.306	1.564.000
Anticipi a fornitori e professionisti	21.848	425.525
Altri crediti di competenza	511.842	436.348
Totale altri crediti	2.138.996	2.425.873

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, primo comma, numeri 4 e 6 del codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.044.015	309.277	11.353.292	11.353.292	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	30.091	(4.446)	25.645	25.645	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.930.192	670.793	3.600.985	3.600.985	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.137.703	(910.366)	1.227.337			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.425.873	(286.877)	2.138.996	2.138.996	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.567.874	(221.619)	18.346.255	17.118.918	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica (clienti Italia, UE ed extra UE) non è significativa in quanto la prevalenza dei crediti iscritti in bilancio si riferisce a crediti nei confronti di clienti italiani il cui grado di solvibilità non presenta significative differenze in ambito nazionale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposita svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Stralcio	Accantonamenti	Saldo finale
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.561.530	558.568	288.361	1.291.323

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 13.380.037 (€ 6.696.595 nel precedente esercizio)

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.680.060	6.678.977	13.359.037
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	16.535	4.465	21.000
Totale disponibilità liquide	6.696.595	6.683.442	13.380.037

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 5.045.435 (€ 3.432.876 nel precedente esercizio).

I ratei attivi ammontano a € 3.384 e i costi anticipati per costi relativi a manifestazioni future sono pari a € 5.042.051.

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi è presenza di oneri finanziari imputati ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 85.137.540 (euro 75.354.328 nel precedente esercizio).

Si commentano di seguito brevemente le principali classi componenti il patrimonio netto:

Capitale Sociale: la voce ammonta a euro 63.264.569 e al 31/12/2019 risulta così composto:

	Capitale sociale 31/12/2019	Capitale sociale 31/12/2018	Quote %
Comune di Verona	25.094.273	25.094.273	39,666%
Fondazione CARIVERONA	15.303.498	15.303.498	24,190%
C.C.I.A.A. Verona	8.253.049	8.253.049	13,045%
Società Cattolica di Assicurazione - Soc. Coop.	4.496.674	4.496.674	7,108%
Banco BPM S.p.A.	4.454.968	4.454.968	7,042%
Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario	3.418.824	3.418.824	5,404%
Amministrazione Provinciale di Verona	890.994	890.994	1,408%
Intesa San Paolo S.p.A.	683.765	683.765	1,081%
Banca Veronese C.C. Concamarise	446.300	446.300	0,705%
Immobiliare Magazzini S.r.l.	119.659	119.659	0,189%
Regione del Veneto	102.565	102.565	0,162%
Totale	63.264.569	63.264.569	100,000%

Riserva legale: la voce ammonta ad euro 2.756.354 ed è aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 97.202 in relazione alla destinazione della quota obbligatoria di utile dell'esercizio precedente;

Altre riserve: la voce ammonta ad euro 8.739.382 ed è composta come segue:

- Riserva per contributo della Comunità Europea sezione FEOGA, per euro 879.848;
- Riserva per contributo dell'ex Ministero dell'Agricoltura, (ora Ministero per le Politiche Agricole) per euro 3.071.639;
- Riserva contributo in conto capitale del Ministero delle Risorse Agricole per euro 162.980, rappresentante il 50% dell'importo erogato nel corso dell'esercizio 1995, soggetto a tassazione in quote costanti in dieci esercizi.
- Riserva ex art. 55 DPR 917/86, che rappresenta il 50% dei contributi in conto capitale erogati dal Ministero per le Risorse Agricole accantonato in sospensione d'imposta ai sensi dell'art. 55 DPR 917/86 e ammontante ad euro 632.622;
- Riserva straordinaria iscritta in bilancio per euro 3.992.293 che ha registrato nell'esercizio incrementi per euro 923.164 in seguito all'imputazione a riserva di parte dell'utile del 2018.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: la riserva costituita nel 2018 e rimodulata nel 2019 ammonta ad euro 427.855 e trova la sua contropartita nel fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo relativo a strumenti finanziari derivati.

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

Utile dell'esercizio 2019: ammonta a euro 10.805.090

Si evidenzia come a Febbraio 2020, in piena coerenza con le linee-guida delineate nel piano industriale 2019-22, l'Assemblea dei Soci di Veronafi S.p.A. abbia varato all'unanimità un aumento di capitale di euro 30 milioni da realizzarsi nel corso del 2020.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio delle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce "altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	63.264.569	0	0	0	0	0		63.264.569
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	2.659.152	0	97.202	0	0	0		2.756.354
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	3.069.129	0	923.164	0	0	0		3.992.293
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	4.747.089	0	0	0	0	0		4.747.089
Totale altre riserve	7.816.218	0	923.164	0	0	0		8.739.382
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(329.640)	0	0	(98.215)	0	0		(427.855)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.944.029	(923.663)	(1.020.366)	0	0	0	10.805.090	10.805.090
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	75.354.328	(923.663)	0	(98.215)	0	0	10.805.090	85.137.540

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA CONTRIBUTI CEE SEZIONE FEOGA	879.848
RISERVA CONTRIBUTI MIN. POLITICHE AG. ALIM. FOR,	3.071.639
RISERVA CONTRIBUTI MIN, POLITICHE AG. ALIM. FOR.	162.980
RISERVA EX. ART. 55 DPR 917/86	632.622
Totale	4.747.089

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	63.264.569	Conferimenti		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	2.756.354	Utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	5.627.250	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.992.293	Utili	A,B,C	3.992.293	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	4.747.089	Contributi	A,B	0	0	0
Totale altre riserve	8.739.382			3.992.293	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(427.855)			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Totale	74.332.450			3.992.293	5.627.250	0
Quota non distribuibile				1.226.810		
Residua quota distribuibile				2.765.483		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

NOTE:

- 1) Possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo non ammortizzati di € 653.072;
- 2) Riserva Straordinaria: l'importo di € 573.738 è indisponibile in relazione alle riserve su ammortamenti imputate negli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 5.035.009 (euro 3.314.073 nel precedente esercizio) e sono costituiti da:

- Il fondo per le imposte differite passive che ammontano al 31/12/2019 a euro 4.104.554 e sono calcolate utilizzando le aliquote di imposta attese al momento del prevedibile riversamento. L'incremento del 2019 è riconducibile principalmente alle imposte differite derivanti dalla rateizzazione della plusvalenza generata dal conferimento del parcheggio multipiano conferito alla società Polo fieristico Veronese SpA;
- Il fondo rischi strumenti finanziari derivati passivi istituito nel 2019 che ammonta a euro 427.855 per la rilevazione dei rischi connessi all'attivazione di strumenti finanziari di copertura per i quali si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo;
- Il fondo altri rischi e oneri che presenta un saldo pari a euro 502.600 (saldo al 31 dicembre 2018 pari a euro 298.248).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.686.185	329.640	298.248	3.314.073
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	1.632.752	98.215	262.500	1.993.467
Utilizzo nell'esercizio	0	214.383	0	58.148	272.531
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	1.418.369	98.215	204.352	1.720.936
Valore di fine esercizio	0	4.104.554	427.855	502.600	5.035.009

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.315.194 (€ 1.321.914 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.321.914
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	661.536
Utilizzo nell'esercizio	50.405
Altre variazioni	(617.851)
Totale variazioni	(6.720)
Valore di fine esercizio	1.315.194

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 94.682.848 (euro 66.380.193 nel precedente esercizio).
 Si commentano nel seguito le principali voci:

Debiti verso banche: la voce ammonta ad euro 52.776.491 e accoglie i seguenti debiti

Natura del debito bancario	Istituto	31/12/2019	31/12/2018	Residuo Oltre 5 anni	Scadenza	Tipologia	Periodicità rata	Tasso di riferimento
Mutuo ipotecario anno 2005	Banco Bpm SpA	5.062.608	5.971.734	464.434	30/04/2025	Ipotecario	semestrale	Euribor 6 mesi
Mutuo ipotecario anno 2005	Unicredit Group SpA	5.408.541	6.305.451	526.850	30/04/2025	Ipotecario	semestrale	Euribor 3 mesi
C/C ipotecario 122326	Banco Bpm SpA	3.473.684	4.245.614	0	13/04/2024	Ipotecario	semestrale	Euribor 6 mesi
C/C ipotecario 123801	Banco Bpm SpA	1.263.167	1.543.867	0	13/04/2024	Ipotecario	semestrale	Euribor 6 mesi
Finanz.to stand by BNL	BNL SpA	1.520.334	2.516.183	0	25/02/2021	Chirografario	semestrale	Euribor 6 mesi
Finanz. a breve Banca di Verona	Banca di Verona	0	3.000.000	0	21/06/2019	Finanz. a breve		
Mutuo Unicredit anno 2016	Unicredit Group SpA	2.812.967	3.287.703	268.390	30/04/2025	Ipotecario	semestrale	Euribor 6 mesi
Mutuo Bcc Verona /CCREA 2019	Banca di Verona	8.000.000	3.287.703	0	18/01/2020	Finanz. a breve		
Mutuo BPM n. 4193610/2019	Banco Bpm SpA	4.710.471	0	0	31/03/2024	Chirografario	trimestrale	Euribor 3 mesi
Mutuo Unicredit n. 8202376/2019	Unicredit Group SpA	12.000.000	0	0	30/09/2020	Ipotecario		
Finanz. Banca Valsabbina	Banca Valsabbina	5.000.000	0	6.684.077	01/01/2026	Chirografario	trimestrale	Euribor 3 mesi
Mutuo Credito Valtellinese anno 2016	Credito Valtellinese SpA	3.524.719	3.999.550	1.021.261	05/11/2026	Ipotecario	mensile	Euribor 3 mesi
Totale debiti verso Banche	Totale	52.776.491	30.870.102	8.965.011				

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

I finanziamenti in essere con il Banco BPM e con Unicredit sono stati contratti a condizioni di mercato e sono stati erogati dall'ente finanziario nello svolgimento della propria attività caratteristica, per tale ragione si è ritenuto che la classificazione maggiormente aderente alla sostanza fosse quella proposta nello schema di bilancio.

Anticipi da espositori e clienti: la voce ammonta ad euro 12.111.683 e si riferisce a debiti verso espositori per anticipi ed acconti ricevuti a fronte di manifestazioni che si svolgeranno nel 2020.

Debiti verso fornitori: la voce ammonta ad euro 21.223.696, segnando un decremento rispetto ai 21.172.383 euro del 31/12/2018 ed è costituita da debiti verso fornitori e professionisti; in tale posta sono incluse fatture da ricevere per euro 6.723.310 e altri accantonamenti di competenza per euro 11.573.

Debiti verso Controllate: la voce ammonta ad euro 3.079.506 e si riferisce a debiti commerciali verso Veronafiore Servizi SpA per euro 2.584.255, verso Piemmeti SpA per euro 25.262, verso Polo Fieristico Veronese SpA per euro 254.000, verso Metef Srl per euro 48.800 e verso Eurotend SpA per 167.189.

Debiti verso Collegate: al 31/12/2019 non sussistono debiti verso collegate.

Debiti tributari: ammontano a euro 918.710 e accolgono i seguenti debiti:

	31/12/2019	31/12/2018
Per ritenute da versare per redditi di lavoro dipendente	470.387	369.646
Per ritenute da versare per lavori a progetto e co.co.co	4.327	-383
Per ritenute da versare per redditi di lavoro autonomo	42.299	92.748
Per Irap di competenza da versare	401.697	0
Altri debiti	0	92.383
Totale debiti tributari	918.710	554.394

I debiti per ritenute, non ancora versati alla chiusura dell'esercizio, sono stati regolarmente corrisposti nell'esercizio 2020.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: ammontano a euro 1.205.864 e si riferiscono a:

	31/12/2019	31/12/2018
Oneri sociali e contributivi per stipendi, mensilità aggiuntiva, premi di produzione e produttività, lavori a progetto e co.co.co	1.078.598	1.077.971
Oneri v/ Fondo Mario Negri, Fasdac e Mario Pastore	69.925	68.941
Oneri v/Fonte (fondo pensione dipendenti terziario)	46.819	48.147
Altri oneri sociali	10.522	8.241
Totale debiti verso ist. di previdenza e sic. Sociale	1.205.864	1.203.300

Gli importi sopra indicati sono stati regolarmente corrisposti nell'esercizio 2020.

Altri debiti: la voce ammonta a euro 3.366.898 e si compone di:

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti per cauzioni ricevute e relativi interessi maturati	69.542	114.768
Verso il personale per stipendi di dicembre e accantonamenti	2.893.114	2.745.231
Per ritenute sindacali	2.156	4.209
Per debiti v/soci per utili da distribuire	379.385	0

v.2.11.1

VERONAFIURE S.P.A.

	31/12/2019	31/12/2018
Altri debiti diversi	22.701	17.011
Totale altri debiti	3.366.898	2.881.219

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	30.870.102	21.906.389	52.776.491	26.627.076	26.149.415	8.965.011
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	7.559.633	4.552.050	12.111.683	12.111.683	0	0
Debiti verso fornitori	21.172.383	51.313	21.223.696	21.223.696	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	1.695.082	1.384.424	3.079.506	3.079.506	0	0
Debiti verso imprese collegate	444.080	(444.080)	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	554.394	364.316	918.710	918.710	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.203.300	2.564	1.205.864	1.205.864	0	0
Altri debiti	2.881.219	485.679	3.366.898	3.366.898	0	0
Totale debiti	66.380.193	28.302.655	94.682.848	68.533.433	26.149.415	8.965.011

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione geografica (fornitori Italia, UE ed extra UE non è significativa in quanto la prevalenza dei debiti iscritti in bilancio si riferisce a debiti nei confronti di fornitori italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del codice civile:

I debiti assistiti da garanzie reali ammontano a 33.545.686 come riportato nel prospetto dei debiti verso banche e il residuo oltre i cinque anni ammonta a euro 8.965.011.

Il conto Garanzie reali ipotecarie si riferisce alle seguenti garanzie ipotecarie:

- Garanzia ipotecaria sui padiglioni 2/3 a favore Banco BPM SpA per un valore di 14,5 milioni con scadenza marzo 2023;
- Garanzia ipotecaria di secondo grado sui padiglioni 2/3 a favore di Banco BPM SpA per un valore di 6 milioni in scadenza a novembre 2030;

- Garanzie ipotecarie di primo grado rilasciate sui padiglioni 11 e 12 (ex pad. 10 e 11 nel passato), a favore del Banco BPM SpA e Unicredit Banca SpA per un valore di 22,5 milioni di euro per istituto con scadenza settembre 2025;
- Garanzie ipotecaria di primo grado e di secondo grado rilasciate sulle Gallerie Mercatali a favore di Unicredit Banca SpA per un valore rispettivamente di 9 milioni di euro con scadenza aprile 2025 e di 12 milioni con scadenza settembre 2020;
- Garanzia ipotecaria di secondo grado rilasciata sulle Gallerie Mercatali e sul padiglione 11-12 a favore di Unicredit Banca SpA per 12 milioni di euro con scadenza settembre 2020;
- Garanzia ipotecaria di primo grado rilasciata sul padiglione 9 a favore di Credito Valtellinese per un valore di 9 milioni di euro con scadenza novembre 2026.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono in essere finanziamenti dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 86.920 (euro 4.223.424 nel precedente esercizio). I ratei passivi sono costituiti da interessi di competenza sui mutui in essere per euro 86.920; i risconti passivi che erano costituiti dalla sospensione della quota di competenza futura del contributo erogato dalla Regione Veneto in base alla Legge n.448/2001 sono stati stralciati in seguito al conferimento del parcheggio Multipiano al Polo Fieristico Veronese SpA in quanto ottenuti per la costruzione di tale immobile

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	105.398	(18.478)	86.920
Risconti passivi	4.118.026	(4.118.026)	0
Totale ratei e risconti passivi	4.223.424	(4.136.504)	86.920

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, esposti in bilancio in base al dettaglio prescritto dal D.M. 26/5/1992, registrano un decremento rispetto all'esercizio 2018 del 3,57% dovuto principalmente alla diversa cadenza degli eventi. Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito ad una più dettagliata analisi degli eventi fieristici svoltisi nel 2019.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 10 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
CANONI ADESIONE MANIFESTAZIONI DIRETTE	40.839.987	44.341.720	- 3.501.733
CORRISPETTIVI MANIFESTAZIONI INDIRETTE	953.897	1.259.775	- 305.878
INGRESSI	7.239.152	7.043.820	195.332
SERVIZI ACCESSORI	13.900.100	13.009.594	890.506
PUBBLICITA'	386.069	537.046	- 150.977
ALTRI PROVENTI MANIFESTAZIONI DIRETTE	4.627.223	4.270.280	356.943
PROVENTI DELLA RISTORAZIONE	2.990.732	3.101.287	- 110.555
Totale ricavi delle vendite	70.937.160	73.563.522	- 2.626.362

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione geografica dei ricavi non è significativa in quanto i medesimi sono stati realizzati prevalentemente in relazione a prestazioni di servizi erogate nel quartiere fieristico di Verona.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 20.845.353 (euro 8.873.814 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Affitti attivi e servizi	443.471	487.258	- 43.787
Proventi diversi	20.401.882	8.386.556	12.015.326
Totale altri proventi	20.845.353	8.873.814	11.971.539

Affitti attivi: la voce ammonta ad euro 443.471 e si riferisce a contratti di locazione in corso con vari Istituti di Credito, con l'Amministrazione PPTT ed alcuni pubblici esercizi.

Proventi diversi: la voce ammonta complessivamente ad euro 20.401.882 e risulta così composta

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi attività centro congressuale e parcheggi	1.705.500	1.979.478	- 273.978
Corrispettivi vari vendite al pubblico e locazioni padiglioni	688.845	577.755	111.090
Sopr.ze attive x ricavi es. precedenti e per passività inesistenti	1.644.078	2.240.548	- 596.470
Plusvalenze conferimento e stralcio risconti	12.076.474	0	12.076.474
Rimborsi vari e plusvalenze e minusvalenze ordinarie	1.036.100	1.700.330	- 664.230
Ricavi iniziative diverse	3.250.885	1.888.445	1.362.440
Totale Proventi diversi	20.401.882	8.386.556	12.015.326

L'incremento dei proventi diversi è principalmente imputabile alla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione del parcheggio Multipiano conferito in capo alla società Polo Fieristico Veronese SpA che ha comportato una plusvalenza al lordo di imposte di 12 milioni di euro di cui 3,9 derivanti dallo stralcio dei risconti passivi connessi al parcheggio citato.

I ricavi relativi alle iniziative diverse si riferiscono principalmente agli introiti derivanti dall'adesione di Veronafiere, in qualità di soggetto attuatore, a programmi comunitari.

Costi della produzione

Costi della gestione

I costi della gestione, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, possono essere così riassunti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acquisti	40.102	50.165	- 10.063
Servizi	54.390.643	55.416.755	- 1.026.112
Affitti passivi	582.651	577.463	5.188
Personale	12.309.747	11.871.321	438.426
Ammortamenti e svalutazioni	9.450.122	9.660.441	- 210.319
Accantonamento per rischi e altri	262.500	-	262.500
Oneri diversi di gestione	2.483.792	2.510.913	- 27.121
Totale costi della gestione	79.519.557	80.087.058	- 567.501

Acquisti

La voce si riferisce unicamente alla cancelleria e modulistica ed ammonta ad euro 40.102.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 54.390.643 (euro 55.416.755 nel precedente esercizio).

La composizione della voce in oggetto risulta già dettagliata nello schema di bilancio; le principali variazioni dell'esercizio sono le seguenti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costi di allestimento delle manifestazioni	12.410.787	11.979.856	430.931
Costi convegni ed iniziative varie	6.929.703	6.953.584	- 23.881
Costi promo pubblicitari	10.526.019	12.091.931	- 1.565.912
Costi delle prestazioni di servizi	14.800.169	13.733.196	1.066.973
Costi di trasporto	417.290	492.901	- 75.611
Costi assicurativi	525.312	566.374	- 41.062
Costi di consulenza collaborazione e prestazioni professionali	2.236.534	2.927.821	- 691.287
Costi delle missioni	436.745	392.586	44.159
Costi telefonici e postelegrafonici	427.000	409.636	17.364
Costi funzionamento uffici	1.585.611	1.453.670	131.941
Costi per la ristorazione	2.299.462	2.431.996	- 132.534
Costi di manutenzione	927.414	1.064.403	- 137.189
Costi funzionamento Organi Statutari e uffici	868.797	918.801	- 50.004
Totale costi della gestione	54.390.643	55.416.755	- 1.026.112

I costi delle prestazioni di servizi registrano un decremento di un milione di euro dovuto principalmente ai minori costi di consulenza e promo pubblicitari. In controtendenza i costi per le prestazioni di servizi aumentano per le iniziative diverse legate ai progetti europei a fronte dei quali si registra un incremento dei rispettivi ricavi

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 582.651 (euro 577.463 nel precedente esercizio).

Costi del Personale

I costi del personale ammontano a euro 12.309.747 di cui euro 12.277.193 euro relativi al personale stabile e 32.554 euro relativi al personale a termine, complessivamente si rileva un aumento di 438.426 euro rispetto al 2018.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 2.295.019 e sono stati calcolati in virtù di una vita utile puntualmente definita, come già esposto nel paragrafo afferente alle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano a euro 6.866.742 (euro 6.817.253 nel 2018) e sono stati calcolati in relazione alle rispettive possibilità di utilizzazione economico-tecnica delle stesse. Come per i precedenti esercizi, è stato tenuto conto di un minor ammortamento imputabile al parziale utilizzo del primo esercizio e quantificato forfettariamente nella metà della relativa aliquota applicata.

Le svalutazioni dell'attivo circolante ammontano a euro 288.361 (euro 501.320 nel 2018) e sono state effettuate in relazione al presunto valore dei crediti commerciali non recuperabili esistenti al 31/12/2019.

v.2.11.1

VERONAFIERE S.P.A.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Al 31/12/2019 risultano accantonamenti per rischi per € 262.500.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.483.792 (euro 2.510.913 nel precedente esercizio).

- imposte diverse: risultano così costituite:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposta sugli spettacoli (Siae)	111.478	98.073	13.405
Imposta di pubblicità	51.157	63.498	- 12.341
Imposte varie	269.136	242.947	26.189
Imu	679.469	691.607	- 12.138
Imposta comunale smaltimento rifiuti	54.775	54.775	0
Imposte e tasse non deducibili	24.073	1.836	22.237
Totale	1.190.088	1.152.736	37.352

- oneri diversi: ammontano complessivamente a euro 1.293.704 e comprendono i costi per la gestione dei parcheggi, le minusvalenze su cessione dei cespiti e i costi di competenza di esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 11 del codice civile, si rilevano proventi da partecipazione come di seguito evidenziato:

Proventi da partecipazione: ammontano a euro 3.396.373 e sono così costituiti:

- dividendi ricevuti da Piemmeti Promozioni Tecniche Srl € 800.000
- dividendi ricevuti da Polo Fieristico Veronese SpA € 1.800.000
- dividendi ricevuti da Veronafiere Servizi SpA € 600.000
- proventi da cessione partecipate € 196.373

Altri proventi finanziari: la voce si riferisce a proventi finanziari diversi ed è così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi su c/c bancari e postali	4.164	3.377	787
Interessi legali per dilazioni di pagamento	7.678	4.122	3.556
Interessi vari	15.633	19.327	- 3.694
Sconti e abbuoni attivi	3.416	3.162	254
Totale altri proventi finanziari	30.891	29.988	903

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	699.061
Altri	8.020
Totale	707.081

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi su mutui, sul c.c. ipotecario e vari passivi	699.058	348.224	350.834
Interessi su depositi cauzionali e interessi vari	838	105	733
Costi oscillazione titoli	0	1	- 1
Sconti e abbuoni passivi	7.182	3.688	3.494
Interessi passivi su conti correnti bancari	3	99	- 96
Totale interessi e altri oneri finanziari	707.081	352.117	354.964

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Perdite su cambi	0	- 9.861	- 9.861

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le svalutazioni delle attività finanziarie ammontano a euro 1.344.681 e si riferiscono alla svalutazione delle partecipate Medinit Srl (euro 336.900) , DesignWine Srl (euro 986.416) e Veronafiore Lems India Ltd (euro 21.365).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 13 del codice civile salvo quelli realizzati in seguito al conferimento del parcheggio multipiano alla società Polo Fieristico Veronese SpA ad un prezzo di cessione supportato da perizia pari a euro 14,37 milioni di euro e quelli realizzati dal conseguente azzeramento dei risconti passivi relativi ai contributi regionali a suo tempo erogati.

Non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 13 del codice civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 2.823.507 e sono così costituite:

	31/12/2019	31/12/2018
Imposta sostitutiva	0	0
Ires dell'esercizio	0	0
Irap dell'esercizio	494.772	193.255
Totale imposte correnti (A)	494.772	193.255
Incrementi Imposte anticipate	8.861	-517.225
Riassorbimenti Imposte anticipate	901.505	483.392
Totale imposte differite attive (B)	910.366	-33.833
Incrementi Imposte differite passive	1.632.751	25.257
Riassorbimenti Imposte differite passive	- 214.382	-222.108
Totale imposte differite passive (C)	1.418.369	-196.851
Totale imposte anticipate e differite (D = B-C)	2.328.735	-230.684
Totale imposte E (A-D)	2.823.507	-37.429

Il presente bilancio contempla la rilevazione delle imposte anticipate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in base ai piani economici e finanziari presentati a suo tempo e la rilevazione delle imposte differite sulle differenze temporanee imponibili. Nel corso del 2019 Veronafiere ha conseguito utili tassati e ha utilizzato le perdite pregresse precedentemente iscritte. Al 31/12/2019 tutte le perdite fiscali e le eccedenze relative l'agevolazione ACE (aiuto alla crescita economica) reintrodotta con decorrenza 2019 con la legge di bilancio 2020 sono state conteggiate ai fini della determinazione delle imposte anticipate. L'incremento delle imposte differite è riconducibile all'opzione esercitata da Veronafiere di rateizzare in cinque esercizi le plusvalenze conseguenti al conferimento del parcheggio Multipiano. L'importo complessivo delle imposte anticipate e differite imputate sul conto economico di Veronafiere, ammonta a euro 2.823.507 e deriva dal confronto fra gli importi di credito/debito iscritti al termine del precedente esercizio e gli importi di credito /debito iscritti al termine dell'esercizio in corso. Sulle riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta non sono state conteggiate imposte differite passive, in quanto si ritiene che dette riserve non saranno utilizzate con modalità tali da far venir meno il presupposto di non tassabilità.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	5.113.912	0
Totale differenze temporanee imponibili	(17.326.870)	1.381.881
Differenze temporanee nette	(22.440.782)	1.381.881
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(599.435)	50.953
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.331.676)	2.941
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.931.110)	53.893

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite fiscali a nuovo	7.114.474	(3.705.663)	3.408.811	24,00%	818.115
Compensi spettanti agli amministratori non pagati	63.618	(39.554)	24.064	24,00%	5.775
Svalutazione dei crediti e accantonamenti per rischi su crediti non deducibili	1.500.015	(269.634)	1.230.381	24,00%	295.291
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	227.600	212.500	440.100	24,00%	105.624
Altre variazioni Ires	1.397	9.159	10.556	24,00%	2.533

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Sopravvenienze da disinquamento fiscale - Ammortamenti	1.306.496	75.385	1.381.881	-	-	3,90%	53.893
Sopravvenienze da disinquamento fiscale - Altre rettifiche	(11.320.288)	779.837	(10.540.451)	24,00%	(2.529.708)	-	-
Altre variazioni Ires	(84.444)	33.777	(50.667)	24,00%	(12.160)	-	-
Plusvaenze differite ex art. 86 tuir	-	(6.735.752)	(6.735.752)	24,00%	(1.616.580)	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

v.2.11.1

VERONAFIURE S.P.A.

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	(3.705.663)			1.666.287		
di esercizi precedenti	7.114.474			5.448.187		
Totale perdite fiscali	3.408.811			7.114.474		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	3.408.811	24,00%	818.115	7.114.474	24,00%	1.707.474

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile Ires			
Risultato prima delle imposte			13.628.597
Onere fiscale teorico aliquota:	24,00%		3.270.863
Differenze temporanee tassabili			-88.113
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			507.142
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			-2.337.892
Differenze che non si riverseranno sugli anni successivi			-5.192.989
Differenze tassabili in esercizi successivi			-6.516.745
a) Imponibile fiscale ad aliquota agevolata			
b) Imponibile fiscale			
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio ad aliquota ordinaria del 24,00% (b x 24,00%)			
Totale imposte sul reddito			
Onere effettivo di imposta		0,00%	

Determinazione dell'imponibile Irap			
Imponibile di bilancio			12.813.817
Onere fiscale teorico aliquota:	3,90%		499.739
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			147.331
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Differenze che non si riverseranno sugli anni successivi			-274.685
Imponibile fiscale			12.686.463
Imposte correnti			494.772
Onere effettivo di imposta Irap		3,86%	

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	21
Impiegati	109
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	138

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 16, del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	232.433	51.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 16-bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	42.713
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	42.713

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale sociale sono desumibili dal prospetto seguente; si precisa, inoltre, che durante l'esercizio la società non ha emesso alcuna nuova azione.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Ordinarie	63.264.569	63.264.569
Totale	63.264.569	63.264.569

Si precisa che le azioni sono prive del valore nominale.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427, primo comma, numero 18 del codice civile, si informa che la società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 19 del codice civile, si informa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 9 del codice civile, si riportano le seguenti informazioni su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni che si riferiscono al sistema dei rischi sono tali da riflettere il rischio derivante dalle fidejussioni rilasciate da Veronafiore ed esistenti alla chiusura dell'esercizio e quelli per le garanzie ipotecarie.

Fidejussioni: Il conto fidejussioni ammonta ad euro 337.441 per garanzie rilasciate a favore di espositori per la loro partecipazione ad eventi in qualità di enti pubblici per euro 116.128, e ad euro 221.313 per una garanzia rilasciata al Comune di Verona per il rifacimento della porta E.

Il conto Garanzie reali ipotecarie si riferisce alle seguenti garanzie ipotecarie:

- Garanzia ipotecaria sui padiglioni 2/3 a favore Banco BPM SpA per un valore di 14,5 milioni con scadenza marzo 2023;
- Garanzia ipotecaria di secondo grado sui padiglioni 2/3 a favore di Banco BPM SpA per un valore di 6 milioni in scadenza a novembre 2030;

- Garanzie ipotecarie di primo grado rilasciate sui padiglioni 11 e 12 (ex pad. 10 e 11 nel passato), a favore del Banco BPM SpA e Unicredit Banca SpA per un valore di 22,5 milioni di euro per istituto con scadenza settembre 2025;
- Garanzie ipotecarie di primo grado e di secondo grado rilasciate sulle Gallerie Mercatali a favore di Unicredit Banca SpA per un valore rispettivamente di 9 milioni di euro con scadenza aprile 2025 e di 12 milioni con scadenza settembre 2020;
- Garanzia ipotecaria di secondo grado rilasciata a favore di Unicredit Banca SpA per 12 milioni di euro con scadenza settembre 2020;
- Garanzia ipotecaria di primo grado rilasciata sul padiglione 9 a favore di Credito Valtellinese per un valore di 9 milioni di euro con scadenza novembre 2026.

Le garanzie reali ammontano pertanto a 107,50 milioni di euro.

Gli impegni già assunti con i fornitori che non risultano dallo stato patrimoniale relativi ad eventi futuri ammontano a 12,5 milioni di euro. La società non presenta passività potenziali, salvo alcuni contenziosi a fronte dei quali sono stati accantonati appositi fondi rischi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447-bis del codice civile, si attesta che la società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi dell'art. 2447-decies del codice civile, si attesta che la società non ha in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-bis del codice civile, si attesta che non sono state realizzate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Veronafiere, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le manifestazioni svoltesi nel primo bimestre 2020, con particolare riferimento a Motor Bike Expo, Fieragricola e Progetto Fuoco, si sono confermate momenti di riferimento per i settori di appartenenza riportando livelli di partecipazione e redditività allineati alle previsioni.

In coerenza con le linee-guida delineate nel piano industriale 2019-22, l'Assemblea dei Soci di Veronafiere ha varato all'unanimità un aumento di capitale di euro 30 milioni da realizzarsi nel corso del 2020. La realizzazione dell'aumento di capitale permetterà il finanziamento del programma di investimenti – pari a 105,5 milioni di euro – previsti nel piano industriale e consentirà un agevole rifinanziamento dei prestiti-ponte che hanno consentito le acquisizioni di Eurotend S.p.A e IN.TEX. S.p.A. Si sottolinea come in data 6 marzo 2020, un socio abbia integralmente versato la quota di propria competenza.

La strategia di contenimento della pandemia Covid-19 (c.d. Coronavirus) ha reso necessaria in tutto il mondo l'implementazione di restrizioni alla circolazione (di persone e mezzi) e l'adozione di misure che obbligano il distanziamento sociale. In Italia il D.P.C.M 9 marzo 2020 ha disposto, tra le altre misure, la sospensione delle manifestazioni fieristiche fino alla data del 3 aprile 2020.

Per rispettare le indicazioni contenute in tali disposizioni normative, gli operatori fieristici domestici e internazionali hanno rinviato e/o cancellato le manifestazioni previste nei primi mesi dell'anno.

Veronafiere ha ricalendarizzato tutte le manifestazioni previste nei mesi di marzo, aprile, maggio (Samoter, Asphaltica, Opera Wine, Vinitaly e the City, Vinitaly, Enolitech, SOL e Agrifood, Sport expo, Model Expo, Elettro Expo, B/Open, InnovaBioMed e gli eventi ed iniziative estere che si sarebbero dovuti svolgere a Chengdu e presso il SIAM in Marocco) nel secondo semestre e, per gli eventi collegati al Vinitaly, al 2021.

Veronafiere ha inoltre adottato senza esitazioni tutte le azioni necessarie per tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e clienti e messo in atto tutte le misure adatte a garantire le prospettive dei propri prodotti.

Dal punto di vista patrimoniale, l'elevato livello di patrimonializzazione di Veronafiere, che presenta un Patrimonio netto al 31/12/2019 superiore ad 85 milioni di euro, congiuntamente allo sviluppo delle manifestazioni dal secondo semestre 2020 non mette in alcun dubbio il requisito della continuità aziendale,

Per ovviare a squilibri finanziari temporanei, legati ai mancanti incassi degli eventi previsti nella primavera 2020 e nelle more della conclusione dell'aumento di capitale già approvato, Veronafiere potrà eventualmente utilizzare interamente i fidi e gli scoperti attualmente disponibili (pari a circa 5 milioni di euro), così come sta già valutando l'utilizzo delle agevolazioni inserite nei Decreti governativi emessi nel corso delle ultime settimane che prevedono, tra gli altri, la moratoria nel pagamento dei mutui e una estensione dell'accesso alla cassa integrazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, numero 1 del codice civile, sono state poste in essere sei operazioni di acquisto di derivati OTC a copertura dei flussi finanziari attesi inerenti i tassi di interesse, tre con Banco BPM SpA di cui uno a copertura del tasso di interesse sul mutuo sottoscritto nel 2006 e due a copertura dei tassi di interesse sui conti ipotecari, altri tre con Unicredit Group SpA a copertura dei tre mutui sottoscritti

rispettivamente nel 2006, nel 2016 e nel 2019. Tali strumenti derivati di copertura sono valutati in Hedges Accounting secondo la seguente tabella:

Tipologia Contratto Derivato	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Totale
Contratto nr.	11979610	11979504	12930786	117394	117389	117399	/
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	/
Valore nozionale	2.830.970	5.408.542	12.000.000	3.473.684	1.263.167	5.061.993	30.038.356
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	
Fair Value	- 67.536	- 130.367	0	- 38.507	- 14.003	- 79.227	- 329.640
Attività/passività coperta	Mutuo Unicredit Group SpA n. 4908224	Mutuo Unicredit Group SpA n. 4028383	Mutuo Unicredit Group SpA n. 8202376	Conto Corrente Ipotecario Banco Bpm SpA n. 122326	Conto Corrente Ipotecario Banco Bpm SpA n. 123801	Mutuo Banco Bpm SpA n. 59284	
Scadenza Finanziamento	30/04/2025	30/04/2025	30/09/2020	13/04/2024	13/04/2024	30/04/2025	
Variazioni FV 2019	- 8.223	- 15.681	- 35.449	- 10.114	- 3.678	- 25.070	- 98.215
Movimenti P.N.	- 75.760	- 146.048	- 35.449	- 48.621	- 17.680	- 104.297	- 427.855

Il Fair Value riportato in tabella è il prezzo teorico che si sarebbe dovuto pagare per il trasferimento delle passività finanziarie indicate in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data del 31/12/2019, fino alla data di scadenza dei singoli finanziamenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Altre informazioni

- Non sono state effettuate operazioni che prevedano l'obbligo, per l'acquirente, di retrocessione a termine.
- Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.
- Non sono state effettuate capitalizzazioni di costi d'origine interna salvo quanto capitalizzato per spese di ricerca e sviluppo.
- In merito all'andamento del mercato fieristico e all'evoluzione delle manifestazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel 2019 Veronafiore SpA ha riscosso i seguenti contributi:

- Un contributo in regime de minimis liquidato dalla Regione Veneto relativo alla Manifestazione “Job e Orienta 2018” sulla base delle attività approvate. L’ importo pari a euro 90 mila è stato incassato in data 10/12/2019.

Si informa inoltre che Veronafiere SpA nel corso del 2019 ha usufruito indirettamente dei seguenti contributi indiretti per la formazione del personale aziendale:

- piano formativo per “Educazione al digitale”, Rif. SA 40411 - COR nr. 898108, importo 79.488 euro;
- piano formativo per “Corso di inglese business livello avanzato”, Rif. SA 40411 - COR nr. 934778, importo 22.600 euro;
- piano formativo per “Formazione manageriale in Veronafiere 2019 2020”, Rif. SA 40411 - COR nr. 1448798, importo 2.880 euro;
- piano formativo per “Full immersion estero Londra 40 ore”, Rif. SA 40411 - COR nr. 1448846, importo 32.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Con riferimento alla informazioni richieste dall’art. 2427, primo comma, numero 22-septies del codice civile, il Consiglio di Amministrazione rimanda all'Assemblea dei soci ogni decisione così come previsto dallo statuto vigente.

Nota integrativa, parte finale

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

Dott. Maurizio Danese

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rag. Maurizio Rama, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



N.2/2020

VERBALE DELL'ASSEMBLEA PARTIF ORDINARIA DEI SOCI DI VERONAFIERE S.p.A. INDETTA CON AVVISO DI CONVOCAZIONE PROT.RIS. N.21092 DEL 21 APRILE 2020, INTEGRATA CON COMUNICAZIONE PROT.RIS. N.21107 DELL'11 MAGGIO 2020 E CON COMUNICAZIONE PROT.RIS. N.21278 DEL 12 GIUGNO 2020 E SVOLTASI IN SECONDA CONVOCAZIONE VENERDI' 26 GIUGNO 2020.

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

Omissis

1. Approvazione progetto di bilancio di esercizio 2019 di Veronafiere S.p.A. e presa visione bilancio consolidato 2019: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Omissis

2. Approvazione progetto di bilancio di esercizio 2019 di Veronafiere S.p.A. e presa visione bilancio consolidato 2019: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente Maurizio Danese sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il progetto di bilancio di esercizio 2019 di Veronafiere S.p.A., già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 25 marzo 2020, e dà informativa sul bilancio consolidato di esercizio 2019 della società, approvato anch'esso dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data.

Omissis

Non essendovi ulteriori interventi o/o dichiarazioni dei rappresentanti dei Soci, il Presidente Maurizio Danese sintetizza la proposta di deliberazione ponendola formalmente in votazione:

- approvazione del progetto di bilancio d'esercizio dell'esercizio 2019 di Veronafiere S.p.A. (accompagnato dalla relativa relazione sulla gestione) o presa d'atto del bilancio consolidato 2019 di Veronafiere S.p.A. come da documentazione agli atti della seduta assembleare;
- destinazione dell'utile netto € 10.805.090 come segue:



- o imputazione della quota di € 540.256 a "Riserva legale";
- o di accantonare il residuo utile di € 10.264.834 alla riserva straordinaria.

Pertanto, udita la proposta di deliberazione sintetizzata dal Presidente, con voto palese "per alzata di mano", l'Assemblea degli azionisti di Veronafiere S.p.A., delibera all'unanimità:

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2019 di Veronafiere S.p.A. e la relativa relazione sulla gestione (già approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.03.2020 e la cui integrale documentazione viene inserita agli atti del presente verbale) che presenta un utile netto di esercizio pari ad € 10.805.090;
- di destinare l'utile netto di € 10.805.090 come segue:
 - o quanto ad € 540.256 di imputare la quota alla riserva legale;
 - o di accantonare il residuo utile di € 10.264.834 alla riserva straordinaria.

L'Assemblea dei Soci prende altresì atto, come informativa, dei risultati relativi al Bilancio consolidato di Veronafiere S.p.A. al 31.12.2019 (la relativa documentazione viene inserita agli atti del presente verbale).

In esito alla votazione, il Presidente e il Segretario constatano che i soci presenti alla deliberazione con voto favorevole rappresentano un totale di nr. 63.264.569 azioni, pari al 100% del capitale sociale e soddisfano in tal modo il quorum minimo necessario.

- *Soci presenti alla deliberazione con voto favorevole:*

Comune di Verona – Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona – Camera di Commercio I.A.A. di Verona – Società Cattolica Assicurazioni Soc.Coop. – Banco BPM S.p.A. - Agenzia Venezia per l'innovazione nel settore primario - Provincia di Verona - Intesa Sanpaolo S.p.A. Banca Veronese Credito Cooperativo di Concemarise - Immobiliare Magazzini srl - Regione del Veneto - -, per un totale di nr. 63.264.569 azioni, pari al 100 % del capitale sociale.

- *Soci dissenzienti:* nessuno, 0 azioni.

Soci astenuti: nessuno, 0 azioni.

Omissis



5. Varie ed eventuali.

Con riferimento all'ultimo punto all'Ordine del Giorno il Presidente - dopo aver constatato che non vi sono ulteriori comunicazioni da riferire ai soci e nessun socio presente chiede di intervenire - alle ore 18.40 dichiara chiusa la seduta assembleare.

F.TO IL SEGRETARIO

Giovanni Barbato

F.TO IL PRESIDENTE

Maurizio Danese

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Danese', written over a faint circular stamp.

IL SOTTOSCRITTO RAG. MAURIZIO RAMA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'



BILANCIO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO APPROVATA CDA 25.03.2020

VERONAFIERE S.P.A.

ANALISI DEI RISULTATI E DELLE PROSPETTIVE DI VERONAFIERE NELL'ATTUALE CONTESTO ECONOMICO

I più autorevoli analisti internazionali rilevano unitariamente come nel corso del 2019 l'economia mondiale abbia iniziato a dare segni di stabilizzazione grazie all'intervenuto accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti e, con maggior ricadute positive in EU, alla previsione di una Brexit ordinata dovuta alla vittoria elettorale di Boris Johnson.

L'economia globale ha registrato nel 2019 una crescita del Prodotto Interno Lordo ("PIL") del 2,9% nel 2019 in prevalenza grazie all'economia degli Stati Uniti; quest'ultima ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti, trainata soprattutto da un aumento dei consumi privati, ma in rallentamento, effetto inevitabile di un ciclo economico ormai maturo, con investimenti delle imprese ed esportazioni hanno mostrato segni di debolezza. Data la crescente incertezza globale, la Banca Centrale Americana (Fed) ha cambiato rotta e, seguendo quanto fatto dalla BCE nel corso degli ultimi anni, ha adottato una posizione di politica monetaria più accomodante, tagliando il tasso di riferimento di politica monetaria tre volte nel corso dell'anno (portandolo così all'1,75%).

Contrariamente al resto del mondo, nella zona euro si è assistito ad una crescita stentata – pari al 1,2% su base annua – indice di una debolezza legata alle tensioni commerciali globali e all'industria automobilistica in forte difficoltà, con un indice Purchasing Managers' Index ("PMI") costantemente al di sotto della soglia critica di 50. Anche la Germania, da sempre locomotiva trainante della produzione industriale europea, ha mostrato evidenti segni di vulnerabilità; stanti tali difficoltà, lo sviluppo economico è stato sostenuto dalla domanda interna, trainata principalmente dai consumi privati, mentre le esportazioni hanno fornito un contributo leggermente negativo.

All'interno di tale scenario macro-economico, il settore fieristico ha confermato nel 2019 il chiaro trend di crescita ormai avviato da tempo seppure con un risultato meno marcato rispetto agli ultimi anni.

L'Osservatorio Fiere / CERMES, sviluppato dall'Università Bocconi, analizza periodicamente l'attività delle manifestazioni italiane di livello internazionale, le quali rappresentano circa il 75% dell'attività fieristica complessiva. L'ultima rilevazione disponibile mostra come i volumi del 2019 confrontati rispetto quelli sviluppati nel 2017, anno maggiormente comparabile in virtù della mancata presenza delle fiere pluriennali tipiche degli anni pari, mettono in evidenza un aumento del +2,5% in termini di superficie vendute e del +3% andando a parametrare il numero degli espositori.

Significativo e degno di nota è lo sviluppo del numero di espositori stranieri, cresciuti nel biennio 2019/17 del +8,5% con un aumento superiore alle 2.500 unità. segnale della sempre in aumento potenzialità e appeal dei prodotti fieristici italiani nei confronti dell'estero.

A livello complessivo, la superficie netta sviluppata dall'attività fieristica è pari a 3 milioni e 600 mila metri quadri, 98 mila espositori, dei quali quasi 33 mila internazionali e 8 milioni di visitatori, di cui 1,2 milioni provenienti dall'estero.

VERONAFIERE S.P.A.

Confrontando il settore fieristico italiano con i principali player a livello internazionale, si rivela di grande utilità l'analisi realizzata periodicamente da UFI - The Global Association of the Exhibition Industry – che fotografa le performance e le previsioni dei 438 associati da 70 paesi nel mondo, riassumendole in un indicatore sintetico della competizione fieristica denominato "Global Barometer".

La più recente pubblicazione disponibile, pubblicata a gennaio 2020, pochi giorni prima della esplosione del Coronavirus nel mondo, fornisce dei segnali incoraggianti sul settore fieristico e sulle performance degli operatori nazionali; in tale contesto, l'Italia è il terzo paese - dopo USA e Brasile - e prevede uno sviluppo del volume dell'attività nel corso del prossimo anno.

Più significativo è andare ad analizzare le motivazioni che supportano tali previsioni, poiché i 12 operatori italiani intervistati mostrano una visione del futuro in netta controtendenza rispetto agli altri operatori europei. Tra le 70 nazioni presenti nel panel, l'Italia è quella che seleziona tra i principali temi di attenzione per il 2020 lo sviluppo economico a livello globale (i.e. Global Economic development), definito rilevante dal 29% degli intervistati nazionali a fronte del 19% del campione; al tempo stesso la voce che emerge come prevalente dalla survey, ossia stato di salute dell'economia nel mercato nazionale (i.e. State of the economy in home market) viene scelta dal 17% degli operatori nazionali a fronte del 26% dei player a livello mondiale; questi indicatori stanno a testimoniare come, venendo da numerosi anni dove il mercato nazionale ha continuato a dare segni di sostanziale apatia, l'attenzione dei player italiani sia sempre più rivolta all'estero.

Ulteriore elemento di riprova di tale pubblicazione è la forte attenzione alla "novità", tendenza propria delle fiere italiane, che reputano significativo l'impatto della digitalizzazione (i.e. Impact of Digitisation) in misura più che doppia rispetto al resto del settore (17% vs. 8%); questo atteggiamento è reso ancora più rilevante dal fatto che, oltre alla Germania con 16% di interesse, le altre nazioni sono distanziate in modo significativo (USA con 11%, Cina con 9%).

Recentemente, all'interno di tale pubblicazione, è stato analizzato quali sono gli elementi strategici di evoluzione del business model fieristico rispetto al panel delle aziende intervistate: anche per quanto riguarda tale argomento gli operatori nazionali mostrano un approccio diverso e innovativo in confronto a quanto stanno mettendo in campo i competitor a livello Worldwide.

Gli elementi che le aziende del panel considerano maggiormente significativi nello sviluppo del business sono rappresentati dallo sviluppo di conferenze e dall'inserimento di spazi di incontro e meeting a supporto dell'evento fieristico con un rating da 0 a 5 punti rispettivamente pari a 3,6 (ed un picco degli USA con 4,3 su 5 punti) e a 2,9 punti; per gli operatori nazionali lo sviluppo di tali elementi è avvenuto ormai da tempo e non costituisce più un elemento differenziante e di valore aggiunto, tanto che la risposta del panel di operatori italiani a tali elementi è inferiore di 0,6 punti rispetto alla media del panel.

Altrettanto degno di nota è come i player italiani prestino maggiore attenzione a un tema secondario per gli operatori esteri come l'introduzione, all'interno delle manifestazioni fieristiche, di aree adibite a catering o ad accesso limitato per visitatori (con un rating di 3,5 punti a fronte di 2,8 medio del panel): una lettura critica di tali dati sembra mostrare come le fiere nazionali, avendo già sviluppato numerose iniziative a supporto del "cliente" espositore, stiano ora focalizzando i propri interesse sul cliente "visitatore" grazie a proposte che lo privilegiano e ambiscono a rendere indimenticabile la sua esperienza in Fiera.

In tal senso gli operatori italiani, che in questo settore sono spesso tallonati dalle "messe" tedesche, mostrano una forte leadership nel "marketing esperienziale" ossia della ricerca applicata e nello sviluppo di eventi live, di relazioni nuove, di diversificazione del tradizionale momento "fieristico" andando a sostituire la parte

VERONAFIERE S.P.A.

promozionale/informativa a favore di quella esperienziale/ pre-acquisto, ovvero dell'effettiva intercettazione dei trend evolutivi settoriali.

Recependo tali linee di sviluppo, anche a fronte della maturità dell'offerta tradizionale, le fiere si stanno riarticolando esprimendo funzioni in rapido mutamento: da gestori di contenitori a gestori di contenuti o "media company".

In tale contesto è tra l'altro del tutto scomparso – anche se le ricadute del coronavirus potrebbero vedere un riemergere di tale trend – il timore che il web e il mondo "virtuale" potessero costituire un'alternativa alle esposizioni "fisiche".

Tali strumenti sono, invece, grazie ai numerosi progetti di "Digital trasformation" intrapresi da tutti gli operatori leader del settore, allargati a integrare o rendere più efficace l'esperienza in aree quali la vendita di nuovi servizi (fisici e on line), lo sviluppo di relazioni continuative con gli operatori (anche post show), l'attivazione di moltiplicatori di visibilità (attraverso strumenti quali i SEO e SEM, i Brand Channel e i Social Media) e hanno anche originato contenuti e storytelling particolarmente apprezzati e fruibili dal mondo dei media, siano essi quelli tradizionali o i più recenti, diversificati e innovativi.

Proprio in considerazione di tali dinamiche di globalizzazione Veronafi, in linea con i principali operatori fieristici italiani, ha nel corso degli ultimi anni sostenuto importanti investimenti per intensificare e ampliare l'offerta di servizi digitalizzati ai propri clienti facendoli evolvere dalla "statica" esposizione di prodotti, che non risulta più sufficiente per rendere attrattive stand e fiere.

Il settore fieristico è all'interno di una profonda fase di rivisitazione anche dal punto di vista del format delle manifestazioni e dei servizi richiesti dagli espositori, andando a affiancare alla tradizionale offerta del business fieristico (spazio in fiera, allestimenti, visibilità, ...) nuove attività in termini di servizi e format dell'evento (eventi live, contenuti segmentati sulle specifiche esigenze del cliente, ...).

Il trend sottostante vede un aumento sempre più marcato del marketing "esperienziale", ossia della ricerca di esperienze e momenti "unici" che si riescono a vivere all'interno della fiera. Evolvendo dalla normalità del mercato fieristico "tradizionale", le manifestazioni stanno cambiando, costruendo sempre più momenti di incontro tra operatori del settore, con l'obiettivo di intercettare e anticipare i trend evolutivi dello specifico settore e di favorire il confronto pro-attivo con i leader sull'elaborazione di idee innovative, le nuove tendenze di mercato, gli investimenti strategici che daranno forma al settore negli anni a venire.

A livello mondiale si sta assistendo ad un fenomeno di incremento dimensionale degli operatori fieristici che, anche grazie a operazione di Fusioni e Acquisizioni (M&A), acquisiscono dimensioni sempre più rilevanti in termini di fatturato e di presenza a livello mondiale.

La classifica dei primi operatori del settore elaborata dall'associazione di settore tedesca AUMA, vede nelle prime due posizioni società che sviluppano un fatturato superiore al miliardo di euro ed una presenza globale e strutturata su tutti i continenti (Reed e Informa-UBM). Ugualmente è utile rilevare come negli ultimi anni la nazionalità degli operatori leader abbia visto un cambio tra gli operatori tedesche, storicamente "dominus" del settore soprattutto in termini di contenuti, che hanno lasciato la leadership ad aziende inglesi quotate che sono riuscite, grazie ad un accesso facilitato al mercato dei capitali e ad una maggiore facilità a muoversi nei paesi ad elevata crescita, a sviluppare dimensioni doppie rispetto alle aziende Top tedesche.

VERONAFIERE S.P.A.

La rilevanza del settore fieristico è comprovata dalla recente ricerca sviluppata dall'associazione mondiale delle fiere (UFI) denominata "Global Economic impact of Exhibitions" mostra come l'industria fieristica sviluppi a livello mondiale un impatto diretto pari a 303 milioni di visitatori, andando a toccare più di 180 nazioni diverse, con un impatto economico pari a 116 miliardi di euro e 1,3 milioni di lavoratori; tali cifre diventano ancora più impressionanti considerando gli effetti indiretti legati all'attività fieristica arrivando complessivamente ad un giro d'affari generato globalmente pari a 275 miliardi euro, coinvolgendo ben 3,2 milioni di lavoratori: tali numeri sono pari a circa 61 mila euro per ogni espositore presente in fiera o a circa 8 mila euro per ogni metro quadro venduto.

A riprova di tale rilevanza, l'Associazione delle fiere italiane AEFI, stima come il 10% dell'export nasca da contatti originati dalla partecipazione alle manifestazioni, con un controvalore pari a circa 60 miliardi di euro e come il 75,3% delle imprese italiane veda nelle fiere "uno strumento fondamentale per il proprio sviluppo, utile al contatto diretto con il mercato e alla comunicazione della competenza aziendale in fase di ricerca attiva del potenziale acquirente".

In conclusione, è necessario sottolineare come Veronafiery sia fortemente connessa al proprio territorio di riferimento sia come principale propulsore di numerose iniziative che generano ricadute economiche di straordinaria valenza sull'area geografica di riferimento, sia nella capacità di accompagnare all'estero gli operatori dei principali settori industriali su cui agisce, dimostrando di essere, così, uno straordinario generatore di ricchezza per la città e per il territorio, con l'attivazione di un indotto stimato dall'Osservatorio Cermes/Bocconi in 10/12 volte il fatturato della struttura espositiva pari a circa 1 miliardo di euro.

Nel presentare il terzo bilancio di Veronafiery dopo la trasformazione in Società per Azioni – bilancio che sviluppa un utile dopo le imposte di 10.805.090 di euro – vogliamo in ultimo ricordare come, in piena coerenza con le indicazioni del Piano Industriale, nel corso del 2019 siano state implementate numerose azioni di sviluppo strategiche che hanno consentito al gruppo Veronafiery di ampliare e rafforzare il proprio posizionamento nel settore degli allestimenti e servizi per operatori fieristici, grazie alle operazioni di capitale effettuate su Intex ed Eurotend, e attraverso l'acquisizione della proprietà delle principali infrastrutture adibite a parcheggio attraverso il *deal* con la società Polo Fieristico; nel corso dei primi mesi del 2020 sia stato poi avviato l'Aumento di Capitale previsto anche dal Piano Industriale che ha visto l'approvazione all'unanimità della compagine sociale e che si completerà a fine novembre 2020: la combinazione di tali interventi consente di posizionare saldamente Veronafiery tra le realtà leader internazionali del settore, con vantaggi reali per una pluralità di soggetti, pubblici e privati.

VERONAFIERE S.P.A.

ANALISI DELLE SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI VERONAFIERE

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico di sintesi di Veronafiere SpA in modo tale da evidenziare i risultati intermedi e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazioni	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.783	82.437	9.345	11,3%
EBIT DA	21.976	12.010	9.966	83,0%
EBIT DA %	23,9%	14,6%		64,4%
EBIT (Risultato Operativo)	12.263	2.350	9.913	421,8%
Proventi (Oneri) finanziari	2.710	-244	2.954	
Risultato Netto	10.805	1.944	8.861	455,8%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2019 si attestano a 91.783 migliaia di euro e presentano un incremento positivo di 9.345 migliaia di euro rispetto alle 82.437 migliaia di euro dell'anno precedente. La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile alla plusvalenza straordinaria derivante dal conferimento del parcheggio "multipiano" alla controllata Polo Fieristico Veronese Spa, con effetti a cascata sui principali margini di bilancio per 12.076 migliaia di euro e sul risultato netto per 8.646 migliaia di euro.

L'EBITDA (Earning Before Interest, taxes, Depreciation, Amortization) si attesta a 21.976 migliaia di euro e si confronta con un valore di 12.010 migliaia di euro dell'esercizio precedente, evidenziando un aumento di 9.966 migliaia di euro.

Il risultato operativo o EBIT (Earning Before Interest and Taxes) è pari a 12.263 migliaia di euro in aumento rispetto alle 2.350 migliaia di euro del 2018 evidenziando un aumento di 9.913 migliaia di euro.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 2.710 migliaia di euro contro un valore negativo di 244 migliaia di euro del 2018. La variazione di tale voce è principalmente riconducibile ai dividendi erogati nel 2019 da parte delle controllate pari a 3.396 migliaia di euro rispetto ai 97 mila del 2018 e dall'aumento degli oneri finanziari per 707 mila euro dovuti al maggiore indebitamento del periodo.

Il risultato netto al 31 dicembre 2019 si attesta a 10.805 migliaia di euro a fronte di un utile netto dell'esercizio precedente di 1.944 migliaia di euro. Le imposte beneficiano positivamente degli effetti collegati all'applicazione della normativa del c.d. "Patent Box" e, in misura minore, del vantaggio derivante dall'applicazione del super ammortamento e dell'iperammortamento sugli acquisti di nuovi beni strumentali.

Maggiori dettagli sulle singole voci di bilancio sono riportati nell'apposita voce della nota integrativa.

Nella tabella seguente vengono riportati in sintesi i dati patrimoniali e finanziari di Veronafiere:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazioni	%
Capitale investito netto	121.957	99.328	22.629	22,8%
composto da:				
Patrimonio Netto	85.138	75.354	9.784	13,0%
Posizione Finanziaria netta	36.819	23.974	12.845	53,6%

VERONAFIERE S.P.A.

Il capitale investito netto totale al termine dell'esercizio 2019 ammonta a 121.957 migliaia di euro, con un aumento di 22.629 migliaia di euro rispetto alle 99.328 migliaia di euro del 31 dicembre 2018.

L'**attivo fisso immobilizzato** evidenzia al 31 dicembre 2019 è paria a 149.486 migliaia di euro rispetto alle 121.897 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le variazioni sono legate principalmente agli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie per 26.165 migliaia di euro.

La **posizione finanziaria netta** di Veronafiere Spa alla fine del 2019 ammonta a 36.819 migliaia di euro con un peggioramento di 12.845 migliaia di euro rispetto all'indebitamento 2018.

Il **patrimonio netto** ammonta a 85.138 migliaia di euro, in aumento di 9.784 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Personale: Il numero medio dei dipendenti è pari a 138 unità con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

Maggiori dettagli sulle singole voci di dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario sono riportati all'interno della nota integrativa.

ANALISI DEI DATI OPERATIVI DI VERONAFIERE

Complessivamente nel corso del 2019 si sono svolte sul quartiere di Verona 38 tra eventi, manifestazioni e mostre con la presenza di 13.338 espositori, dei quali 2.473 esteri e di 1.176.111 visitatori dei quali 173.409 buyer ed operatori professionali provenienti dall'estero.

Significativa la presenza di operatori esteri con le manifestazioni leader che arrivano a punte del 65% e 62% rispettivamente di espositori e visitatori esteri per marmomacc o di 48.264 buyer ed operatori professionali stranieri presenti a Vinitaly (pari al 39% del totale).

Le manifestazioni biennali che vengono realizzate solamente negli anni pari, e che fanno principalmente riferimento a Transpotec & Logitec e Pulire hanno visto la presenza di 769 espositori e 79.775 visitatori (rispettivamente pari al 6% e al 7% del totale).

VERONAFIERE S.P.A.

ANALISI DELLE SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO VERONAFIERE

Veronafiore Spa redige anche per il 2019 il bilancio consolidato, secondo quanto previsto dai Dlgs n. 127 del 9 aprile 1991 e in conformità ai principi contabili stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Si tratta del bilancio redatto dalla Capogruppo in relazione alle acquisizioni di partecipazioni avvenute dal 2005. Si fa presente che i dati previsti dall'art. 40 del citato Dlgs inerenti l'evoluzione del mercato fieristico sono stati riportati nella prima parte della presente relazione sulla gestione e che le informazioni sono state presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Ivi di seguito vengono esplicitati gli aspetti economici e finanziari.

Tutte le società controllate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale ad eccezione di Veronafiore Lems India Private Ltd partecipata al 99,99% in quanto tale società è % inattiva e Intex Usa LLC partecipata indirettamente al 70% in quanto non significativa. Sono valutate con il metodo dell'integrazione proporzionale la società Verona Parma Exhibition Srl costituita ad inizio 2018 in joint venture con Fiere di Parma SpA al 50% e la società Metef Srl posseduta in joint venture al 50% con BolognaFiere SpA dal 2019.

I principali dati della gestione sono riepilogati nella seguente tabella

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazioni	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.450	92.831	12.619	13,6%
EBIT DA	13.723	13.887	-164	-1,2%
EBIT DA %	13,0%	15,0%		
Risultato Operativo (EBIT)	1.025	3.743	-2.718	-72,6%
Risultato Netto	94	2.756	-2.662	-96,6%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2019 si attestano a 105.450 migliaia di euro e presentano un aumento di 12.619 migliaia di euro rispetto alle 92.831 migliaia di euro dell'anno precedente.

L'EBITDA si attesta a 13.723 migliaia di euro e si confronta con un valore di 13.887 migliaia di euro dell'esercizio precedente, evidenziando una diminuzione di 164 mila euro.

Il risultato operativo o EBIT ammonta a 1.025 mila euro in diminuzione rispetto ai 2.718 migliaia di euro del 2018. Tale variazione è principalmente imputabile ai maggiori ammortamenti fatti dalla capogruppo nel 2019, derivanti dagli avviamenti delle nuove partecipate.

Il risultato netto al 31 dicembre 2019 si attesta a 94 mila euro a fronte di un utile netto dell'esercizio precedente di 2.756 mila euro.

VERONAFIERE S.P.A.

Maggiori dettagli sulle singole voci di bilancio sono riportati nell'apposita voce della nota integrativa del bilancio consolidato.

Nella tabella seguente vengono riportati in sintesi i dati patrimoniali e finanziari del Gruppo:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazioni	%
Capitale investito netto	110.755	95.361	15.394	16,1%
composta da:				
Patrimonio Netto di gruppo	72.525	73.892	-1.367	-1,8%
Posizione Finanziaria netta	38.230	21.469	16.761	78,1%
Investimenti netti	47.102	10.427	36.675	351,7%
Dipendenti	216	172	44	25,6%

Il **capitale investito netto di gruppo** al termine dell'esercizio 2019 ammonta a 110.755 migliaia di euro con un aumento di 15.394 migliaia di euro rispetto alle 95.631 migliaia di euro del 31 dicembre 2018.

L'**attivo fisso immobilizzato** al 31 dicembre 2019 ammonta a 174.613 migliaia di euro rispetto alle 118.834 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La **posizione finanziaria netta** di Veronafiere Spa alla fine del 2019 risulta negativa e ammonta a 38.230 migliaia di euro con un peggioramento di 16.761 migliaia di euro rispetto all'indebitamento 2018.

Il **patrimonio netto di gruppo** è pari a 72.525 migliaia di euro. La diminuzione di 1.367 migliaia di euro è riconducibile ai dividendi versati dalla capogruppo e alle variazioni di perimetro derivanti dal nuovo assetto societario del gruppo.

Personale: L'aumento di personale del gruppo deriva dal consolidamento delle nuove partecipate.

Maggiori dettagli sulle singole voci dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario sono riportati all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

VERONAFIERE S.P.A.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio appena chiuso il personale a tempo indeterminato è rimasto invariato e la forza lavoro media al 31 dicembre 2019 si è attestata a 138 dipendenti per la capogruppo mentre il gruppo consolidato presenta una forza lavoro media di 216 dipendenti, in aumento rispetto al precedente esercizio in virtù delle acquisizioni effettuate. Si rileva che nell'esercizio 2019 Veronafiere non ha registrato morti sul lavoro del personale iscritto a libro unico, e infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico, nessun addebito relativo a malattie professionali e nessuna causa per mobbing.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Nel 2019 il gruppo Veronafiere non ha causato danni all'ambiente né ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Si fa presente che nel 2019 Veronafiere ha mantenuto la certificazione ISO 50001.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, numero 1 del codice civile, sono state poste in essere da parte della capogruppo Veronafiere SpA, sei operazioni di acquisto di derivati OTC a copertura dei flussi finanziari attesi inerenti i tassi di interesse, tre con Banco BPM SpA di cui uno a copertura del tasso di interesse sul mutuo sottoscritto nel 2006 e due a copertura dei tassi di interesse sui conti ipotecari, altri tre con Unicredit Group SpA a copertura dei tre mutui sottoscritti rispettivamente nel 2006, nel 2016 e nel 2019. La partecipata In.Tex SpA ha posto in essere un'operazione di acquisto di derivati OTC tramite l'istituto bancario Fideuram a copertura del contratto di leasing acceso nel 2019. Tali strumenti derivati di copertura sono valutati in Hedges Accounting secondo la seguente tabella:

Tipologia Contratto Derivato	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Interest Rate Swap	Totale
Substrato	VERONAFIERE S.P.A.							IN.TEX S.P.A.
Contratto n.	1978810	TE 79504	ES3376E	10384	11368	10569		
Finitis	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	
Valore contabile	2.832.970	5.408.542	12.030.023	3.470.884	1.263.187	5.031.693	14.710.777	37.068.969
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse	
Fair Value	6.1266	60.367	18.367	18.367	4.305	74.827		329.643
Attività passività coperta	Mutuo Unicredit Group SpA n. 4969224	Mutuo Unicredit Group SpA n. 4029385	Mutuo Unicredit Group SpA n. 6232578	Conto Corrente ipotecario Banco BPM SpA n. 22328	Conto Corrente ipotecario Banco BPM SpA n. 23801	Mutuo Banco BPM SpA n. 59281		
Sostanze finanziarie	33.047.232	32.047.232	33.047.232	18.047.232	2.734.894	30.047.232	117.000.000	
Variazioni PV 2019	9.328	6.681	35.449	0	3.676	23.070	59.186	157.554
Max/min PV	75.760	140.148	23.449	10.021	0.000	0.267	59.186	494.934

Il Fair Value riportato in tabella è il prezzo teorico che si sarebbe dovuto pagare per il trasferimento delle passività finanziarie indicate in una regolare operazione fra operatori di mercato alla data del 31/12/2019, fino alla data di scadenza dei singoli finanziamenti.

GESTIONE DEI RISCHI PER VERONAFIERE E IL GRUPPO VERONAFIERE

Ai fini dell'informativa obbligatoria di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del codice civile, per quanto attiene alle informazioni in merito agli obiettivi ed alle politiche poste in essere dalla società in materia di gestione del rischio finanziario, si osserva che il gruppo ha proceduto al costante monitoraggio degli strumenti finanziari attivi e passivi al fine di contenere e mitigare i rischi di tasso, di mercato, di liquidità e di variazione dei flussi

VERONAFIERE S.P.A.

finanziari insiti nei predetti strumenti a disposizione. Per quanto attiene agli strumenti finanziari passivi sono stati utilizzati sia quelli aventi controparti bancarie sia quelli aventi come controparti fornitori.

Con riferimento agli strumenti finanziari passivi utilizzati, i mutui ipotecari sono stipulati con aziende di credito e finalizzati all'acquisto e/o realizzazione di immobilizzazioni (i.e. attrezzature, padiglioni) per i quali non appare prefigurabile una richiesta di estinzione anticipata e, nel corso del 2018, sono state attivate le cinque operazioni di derivati OTC sopradescritte, una è stata attivata nel corso del 2019, ed un'altra è stata attivata dalla controllata In.Ex SpA a copertura di un contratto di leasing con Banca Fideuram.

Per quanto attiene alle azioni di monitoraggio e copertura dei rischi relativi agli strumenti finanziari attivi, formati da partecipazioni, crediti commerciali, verso l'erario e verso terzi, si rileva che mentre per la prima tipologia il monitoraggio del rischio avviene mediante il costante controllo sulla gestione delle controllate e collegate, per le altre tipologie si ritiene sufficiente un'attenzione agli andamenti generali del mercato accompagnata da un costante monitoraggio, oltre all'azione di recupero dei crediti commerciali in portafoglio.

Più in generale con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, l'attività fieristica è normalmente "generatrice di cassa" in quanto i crediti verso espositori e visitatori vengono usualmente incassati anticipatamente o in corso di manifestazione, mentre le posizioni debitorie verso fornitori, collaboratori e personale hanno dilazioni di pagamento minime pari a 30 giorni.

In relazione alla lett. b) del disposto normativo citato, ovvero sia all'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari degli strumenti finanziari, si precisa che per quanto attiene al rischio di credito si ribadisce la sostanziale esigibilità di tutte le attività finanziarie esposte nel bilancio di Veronafiere Spa e nel bilancio consolidato come evidenziato nelle note integrative, a parte i crediti ritenuti inesigibili che sono adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio. Per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato, elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio imprevisto per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione. Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

In relazione al rischio di liquidità non appare apprezzabile a causa della tipologia di strumenti finanziari passivi detenuti in forza di quanto osservato in precedenza. In merito al rischio di mercato si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della società e del gruppo non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi e non sono suscettibili di variazioni imprevedibili.

Per ciò che attiene al rischio di tasso esso è ridotto e monitorato attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei tassi di mercato non appare tale da generare imprevedibili e significative variazioni dei componenti economici.

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari e di cambio, si fa presente che detto rischio in relazione ai crediti e per le tipologie di strumenti finanziari passivi sopra menzionate, risulta comunque poco apprezzabile se non addirittura assente.

VERONAFIERE S.P.A.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Le società controllate e collegate da Veronafiore Spa e le relative quote di partecipazione e valori al 31/12/2019 sono:

Società	Anno di Acquisto	Costo acquisto	Quota % posseduta	Valore attrib. in bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita 2019
Società controllate:							
Veronafiore Servizi Spa	2006	2.563.891	70,00	13.464.828	200.000	18.359.285	389.788
Pianimet Promozione Man. Tecnico spa	2006	680.000	100,00	680.000	300.000	466.798	(193.684)
Verona Lems India Ltd (dati 31.03.2019)	2010	39.324	99,90	17.311	19 mil rs	17.311	(7.111)
Veronafiore do Brasil Ltda	2012	1.412.214	50,90	1.412.214	7,2 Mil R\$	1.632.976	54.460
Metef Srl	2019	920.000	50,00	460.000	100.000	117.024	13.782
Veronafiore Asia Limited	2019		51,00	400.000	10.375	410.375	0
Polo Fieristico Veronese Spa	2010	4.471.844	51,29	18.166.497	29.603.100	33.684.137	192.967
Società collegate e altre imprese:							
Design Wine Srl	2013	986.416	43,88	0	130.860	196.372	(514.707)
Verona Parma Exhibition Srl	2017	550.000	50,00	1.804.080	1.100.000	3.506.324	(36.523)

Si rimanda alla nota integrativa per altri dettagli relativi ai risultati e patrimonio netto delle succitate società.

Ivi di seguito indicati alcuni dati relativi alle controllate e collegate:

Anno acc.	Quota part.	Rapporti con le parti correlate	Crediti finanziari 31/12/2019	Crediti 31/12/2019	Debiti 31/12/2019	Costi 2019	Ricavi 2019
2013	99,90%	Veronafiore Lems India Private Ltd	0	0	0	0	0
2006/15	100,00%	Pianimetri Promozione Man. Tecniche spa	0	0	25.282	230.775	219.759
2012	50,90%	Veronafiore do Brasil Ltda	200.000	0	0	0	0
2006/09	70,00%	Veronafiore Servizi Spa	0	17.893	2.584.255	49.506	7.985.055
2019	70,00%	Eurocent Spa	0	0	167.189	2.515.480	0
2019	70,00%	Intex Srl	0	0	0	0	0
2019	70,00%	Intex Usa	0	0	0	0	0
2012	50,00%	Metef Srl	0	0	48.800	0	0
2013/15	43,88%	Design Wine Srl	0	0	0	10.816	0
2010	15,00%	Polo Fieristico Veronese Spa	2.377.059	0	254.000	254.000	0
2018	50,00%	Verona Parma Exhibitions Srl	0	0	0	0	0
2013	60,00%	Milanez & Milaneze SA	0	7.752	0	20.818	15.498
Totale			2.577.059	25.645	3.079.506	3.081.245	8.220.322

Si informa che i rapporti evidenziati nella tabella precedente sono regolati a condizioni di mercato.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Veronafiore Spa ha continuato nel 2019 le attività legate alla Digital Transformation nelle aree di progetto relative al ciclo passivo e attivo con ricadute e riflessi immediati sull'attività caratteristica i cui costi sono confluiti unicamente nelle immobilizzazioni immateriali alla voce Software. Le altre società comprese nel bilancio consolidato del Gruppo Veronafiore non hanno svolto attività di sviluppo.

VERONAFIERE S.P.A.

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE

La Società o il Gruppo Veronafiere non possiede direttamente o per tramite di società fiduciarie, o per interposta persona azioni proprie, né azioni delle Società controllanti e non ne ha nemmeno acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Veronafiere Spa nella rigorosa osservanza dei valori primari aziendali (tra cui la legalità e l'eticità), è sensibile alle aspettative dei propri clienti, soci e dipendenti in quanto è consapevole del valore che agli stessi può derivare da un sistema di presidi idonei a prevenire la commissione di illeciti da parte dei propri organi sociali, dipendenti, collaboratori e partner d'affari. In tale contesto Veronafiere Spa ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che descrive il sistema di regole comportamentali di cui l'azienda si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal decreto legislativo 231/2001. Il relativo Organismo di vigilanza è stato da ultimo nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 luglio 2019 con durata triennale (1° agosto 2019-31 luglio 2022).

Le società controllate Veronafiere Servizi SpA e Piemmeti Promozione Manifestazioni Tecniche SpA hanno il proprio Modello organizzativo 231/2001 e il relativo organismo di vigilanza. Si evidenzia che Veronafiere ha avviato l'aggiornamento del Modello organizzativo a seguito delle significative novità normative intervenute nell'ambito della disciplina 231/2001, che ha visto progressivamente ampliarsi il catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa delle società e degli enti.

Si precisa che Veronafiere S.p.A., essendo una società fieristica a mera partecipazione pubblica non di controllo (secondo la definizione di "controllo pubblico" prevista dal D.Lgs. 175/2016 ed in base alle previsioni di cui all'art. 27 del vigente statuto della società) è esclusa dall'ambito applicativo della trasparenza di cui al D.Lgs.33/2013; tale caratteristica la rende altresì esclusa dalla maggior parte delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 175/2016."

La società non ha istituito sedi secondarie né in Italia né all'estero. La società opera attraverso la propria sede legale in Verona, Viale del Lavoro 8.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE / FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Le manifestazioni svoltesi nel primo bimestre 2020, con particolare riferimento a Motor Bike Expo, Fieragricola e Progetto Fuoco, si sono confermate momenti di riferimento per i settori di appartenenza riportando livelli di partecipazione e redditività allineati alle previsioni.

In coerenza con le linee-guida delineate nel piano industriale 2019-22, l'Assemblea dei Soci di Veronafiere ha varato all'unanimità un aumento di capitale di euro 30 milioni da realizzarsi nel corso del 2020. La realizzazione dell'aumento di capitale permetterà il finanziamento del programma di investimenti – pari a 105,5 milioni di euro – previsti nel piano industriale e consentirà un agevole rifinanziamento dei prestiti-ponte che hanno

VERONAFIERE S.P.A.

consentito le acquisizioni di Eurotend S.p.A e IN.TEX. S.p.A. Si sottolinea come in data 6 marzo 2020, un socio abbia integralmente versato la quota di propria competenza.

La strategia di contenimento della pandemia Covid-19 (c.d. Coronavirus) ha reso necessaria in tutto il mondo l'implementazione di restrizioni alla circolazione (di persone e mezzi) e l'adozione di misure che obbligano il distanziamento sociale. In Italia il D.P.C.M 9 marzo 2020 ha disposto, tra le altre misure, la sospensione delle manifestazioni fieristiche fino alla data del 3 aprile 2020.

Per rispettare le indicazioni contenute in tali disposizioni normative, gli operatori fieristici domestici e internazionali hanno rinviato e/o cancellato le manifestazioni previste nei primi mesi dell'anno.

Veronafiere ha ricalendarizzato tutte le manifestazioni previste nei mesi di marzo, aprile, maggio (Samoter, Asphaltica, Opera Wine, Vinitaly & the City, Vinitaly, Enolitech, SOL & Agrifood, Sport expo, Model Expo, Elettro Expo, B/Open, InnovaBioMed e gli eventi ed iniziative estere che si sarebbero dovuti svolgere a Chengdu e presso il SIAM in Marocco) nel secondo semestre e, per gli eventi collegati al Vinitaly, al 2021.

Veronafiere e le aziende del gruppo hanno inoltre adottato senza esitazioni tutte le azioni necessarie per tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e clienti e messo in atto tutte le misure adatte a garantire le prospettive dei propri prodotti.

Le previsioni reddituali e patrimoniali del Gruppo Veronafiere per l'anno 2020, vagliate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo nel mese di Novembre 2019, diventate obsolete a causa delle ri-calendarizzazioni obbligate della pandemia Covid-19, saranno riformulate e sottoposte nuovamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione entro e non oltre la data di pubblicazione del bilancio semestrale consolidato. Dal punto di vista patrimoniale, l'elevato livello di patrimonializzazione di Veronafiere, che presenta un patrimonio netto al 31/12/2019 superiore ad 85 milioni di euro, congiuntamente allo sviluppo delle manifestazioni dal secondo semestre 2020 non mette in alcun dubbio il requisito della continuità aziendale: a maggior riprova di ciò si evidenzia che le eventuali perdite a livello economico in cui potrebbe incorrere Veronafiere nel corso del 2020 saranno pienamente coperte dalle riserve patrimoniali senza andare ad intaccare in alcun modo il capitale sociale aziendale.

Per ovviare a squilibri finanziari temporanei, legati ai mancanti incassi degli eventi previsti nella primavera 2020 e nelle more della conclusione dell'Aumento di Capitale già approvato, Veronafiere potrà eventualmente utilizzare interamente i fidi e gli scoperti attualmente disponibili (pari a circa 5 milioni di euro), attivarsi con gli istituti di credito per ampliare la propria disponibilità così come sta già valutando l'utilizzo delle agevolazioni inserite nei decreti governativi emessi nel corso delle ultime settimane che prevedono, tra gli altri, la moratoria nel pagamento dei mutui e una estensione dell'accesso alla cassa integrazione.

Il Presidente

Maurizio Danese

IL SOTTOSCRITTO RAG. MAURIZIO RAMA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di Veronafiere SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Veronafiere SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20139 Via Monte Rosa 9 - Tel. 027781 - Fax 027782249 - Cap. Soc. Euro 6.500.000,00 i.v. - C.R. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 10798010155 - Iscritta al n° 019644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 - Tel. 071245921 - Bari 70122 Via Abate Giampaolo 72 - Tel. 0805040211 - Bergamo 24121 Largo Baloni 5 - Tel. 035200501 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Dora d'Adda 28 - Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Reali 308 - Tel. 0957532311 - Firenze 50122 Viale Gramsci 15 - Tel. 055228281 - Genova 10121 Piazza Prignola 9 - Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 15 - Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049875191 - Palermo 90143 Via Marchese Ugo 80 - Tel. 091234927 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 052127311 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 9 - Tel. 085494871 - Roma 00151 Largo Fucini 29 - Tel. 06476631 - Torino 10121 Corso Palestro 10 - Tel. 011266771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0461277004 - Trieste 34125 Viale Sallustiana 90 - Tel. 042269691 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pasolini 19 - Tel. 043233780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 - Tel. 033287939 - Verona 37125 Via Francia 21/2 - Tel. 045826301 - Vicenza 36100 Piazza FontanaBolla 9 - Tel. 044438331

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Veronafiere SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Veronafiere SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

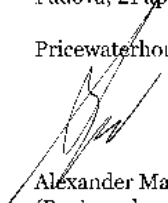
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Veronafiere SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Veronafiere SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 21 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Alexander Mayr
(Revisore legale)

IL SOTTOSCRITTO RAG. MAURIZIO RAMA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ

VERONAFIERE SPA

Verona - Viale del Lavoro 8

Codice fiscale e Partita IVA e Registro Imprese 00233750231 - N. REA 74772

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI VERONAFIERE SPA

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti

Il Collegio Sindacale riferisce all'assemblea degli azionisti di Veronafiere Spa (di seguito Società), sui risultati rilevati nell'esercizio ordinario chiuso al 31 dicembre 2019 e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

La Società ha costituito, in data 29 novembre 2016, l'incarico per la revisione legale alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa (di seguito PWC) per gli esercizi 2017, 2018 e 2019. In data 21 aprile 2020 la stessa ha rimesso la propria relazione sul bilancio della Società chiusa al 31 dicembre 2019 esprimendo un giudizio senza rilievi.

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 2450, comma 2 del Codice civile riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale in esame e Vi informiamo sull'attività svolta nel corso dell'esercizio medesimo.

Si evidenzia che il risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari a 10.805 migliaia di euro è attribuibile, principalmente alla plusvalenza straordinaria derivante dal conferimento del "parcheggio multipiano" alla controllata Polo Immobiliare Veronese Spa, di seguito indicata. L'effetto di tale operazione sui margini di bilancio risulta pari a 13,076 migliaia di euro e sul risultato netto per 8,546 migliaia di euro.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2409 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso del 2019 il Collegio Sindacale di Veronafiere Spa ha esercitato l'attività di vigilanza e adempito alle proprie funzioni, in particolare:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci del 18 dicembre 2019 e del 11 febbraio 2020 e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione avvenute in data 28 gennaio 2019, 05 febbraio 2019, 19 febbraio 2019, 26 febbraio 2019, 12 marzo 2019, 14 marzo 2019, 26 marzo 2019, 16 aprile 2019, 08 maggio 2019, 22 maggio 2019, 31 maggio 2019, 02 luglio 2019, 23 luglio 2019, 01 agosto 2019, 09 settembre 2019, 15 ottobre 2019, 11 novembre 2019, 29 novembre 2019, 18 dicembre 2019, per il tramite di almeno un proprio componente ed ha acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per la loro discussione;

o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue partecipate, e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale che con C.S.A. del 22 novembre 2018 è stato approvato il progetto di Piano Industriale 2019-2022 elaborato da una società di consulenza coinvolta e coordinata dalla Direzione Generale e dalle Divisioni preposte. Come indicato nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2019 sono state implementate numerose azioni di sviluppo strategico e nel corso dei primi mesi del 2020 l'Assemblea dei Soci ha varato all'unanimità l'aumento del capitale sociale di euro 20 milioni in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale.

Si rileva che, alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19, che ha costretto la Società a ricalendrierare le manifestazioni, saranno riorientate le previsioni reddituali e patrimoniali del Gruppo e aggiornato il Piano Industriale:

... ha vigilato, mediante l'acquisizione delle informazioni dagli Amministratori, dal Direttore Generale, dai Responsabili delle rispettive funzioni aziendali, mediante l'assunzione delle documentazioni richieste nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti PWC, tenuto conto della tipologia dell'attività svolta, sull'osservanza della legge e dello statuto e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, constatando che le decisioni assunte sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

... ha vigilato sulla funzionalità e sull'adeguatezza:

a) dell'assetto organizzativo della Società;

b) del sistema amministrativo e contabile, con particolare riferimento all'affidabilità di quest'ultimo e rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tenendo anche conto delle dimensioni, della peculiarità e delle problematiche dell'attività della Società, viene evidenziato che la fase di "pre-liquidazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già concesso in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Il Collegio Sindacale ha quindi riscontrato che:

- l'attività tipica e ricorrente svolta dalla Società non è rientrata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato sono pari a 138 unità;

- quanto sopra constatato risulta sufficientemente confermato dal confronto delle

risultanza dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi esercizi, ovvero quello in essere (2019) e quello precedente (2018), tenuto comunque conto dello svolgimento biennale di alcune manifestazioni fiuristica, oggetto abituale della Società, con conseguente effetto sulla marginalità. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto delle precisazioni sopra riportate.

La presente relazione riassume, quindi, fattività concernente all'informazione prevista dall'art. 2429, comma 2 e più precisamente per:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della delega di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di seduta assembleare.

Le riunioni di cui all'art. 2474 c.c. sono state regolarmente svolte e di tali riunioni sono stati redatti esposti verbali debitamente sottoscritti per approvazione usanzina.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, ha quindi avuto evidenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Nel corso dell'esercizio ha incontrato costantemente il soggetto incaricato della funzione di Internal Auditing ottenendo finché informativi dai quali sono emerse raccomandazioni e/o consigli, condivisi ed auspicati anche dal Collegio Sindacale, relativamente a miglioramenti ed efficientamenti voluti anche dal CDA.

Il Collegio, sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, ritiene opportuno raccomandare per quanto riguarda l'aspetto organizzativo e gestionale, anche alla luce di quanto emerso dai rapporti Audit:

- di perseguire con il costante esame dell'assetto organizzativo, tenuto anche conto degli obiettivi del Piano Industriale sopra indicato; al riguardo, il Collegio Sindacale prende atto che con comunicazione di servizio del 24/2/2019 la Società ha pubblicato il funzionario completo con l'individuazione delle funzioni e delle principali responsabilità di ciascuna unità e

posizione organizzativa e nei primi mesi del 2020 è stato adottato un nuovo sistema premiato di proseguire con le definizioni, come già rilevato nelle precedenti relazioni, di accordi quadro e procedure specifiche con le società soggette a direzione e coordinamento, con costanti aggiornamenti sull'andamento aziendale e sulle governance delle stesse, per consentire un'adeguata informazione, in via continuata, ai soci dell'art. 2497 e seguenti c.c. e dell'art. 2381 c.c., auspicando che le società controllate proseguano nel dotarsi di competenza e managerialità che consentano un'adeguata autonomia gestionale, pur nel rispetto dell'esercizio delle funzioni di direzione e coordinamento. A tale proposito il Collegio Sindacale prende atto che la Società sta coordinando con la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e l'Ufficio Affari legali e societari il rafforzamento qualitativo dei presbiteri per un adeguato monitoraggio dell'andamento gestionale delle principali società controllate e partecipate, anche estere, al fine di consentire una pianificazione ed un controllo delle stesse in linea con il core business e coerenti con il "Regolamento di direzione e coordinamento del Gruppo Veronafiere SpA" deliberato con CdA del 15 marzo 2017.

Si evidenzia altresì che nel corso del 2019 è stato presentato al CdA il progetto di bilancio intermedio, semestrale, di Veronafiere SpA e del Gruppo Veronafiere introducendo, così una nuova sequenza temporale per la reportistica ed un ulteriore presidio del cash-flow.

Il Collegio Sindacale sulla base delle informazioni acquisite, raccomanda quindi di procedere con un attento monitoraggio delle società controllate, dei processi e dei cicli aziendali affinché siano sempre ispirati agli stessi criteri di trasparenza della Società controllante anche con riguardo alle deleghe dei poteri, alla gestione di attività di rischio e di possibili conflitti di interesse nei confronti delle operazioni sia con parti collegate che con parti correlate, per, come già detto, nella salvaguardia del rafforzamento e mantenimento dell'autonomia gestionale.

Per quanto attiene alle informazioni relative alle operazioni sulle partecipazioni il Collegio Sindacale segnala, in particolare, richiamando anche quanto espresso in note integrative e relazione sulla gestione, con riferimento alle partecipazioni:

- **Polo Energetico Varesino SpA:** a dicembre 2019 Veronafiere SpA ha conferito nella collegata il prologo multipiano ad un valore di euro 14.424.653. In seguito al conferimento la quota di partecipazione è passata dal 15% del 2018 al 51,29%. La società che in sede di approvazione del bilancio 2018 ha deliberato il decantonamento della "riserva da riduzione del capitale sociale" per 6,2 milioni di euro nel 2019 corrispondeva a Veronafiere SpA, la quota relativa pari a 930 mila euro, consegua un utile pari a euro 192.967 e il Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 23.493.154

- **Veronafiere Servizi SpA:** nel corso del 2019 Veronafiere SpA ha acquistato, al prezzo di euro 295.515 la totalità delle azioni proprie detenute da Veronafiere Servizi SpA (pari al 10%



del capitale sociale) e ha effettuato un ulteriore versamento in conto capitale di euro 16.353.000. A marzo 2019, Veronafiore Servizi SpA ha acquistato il 100% di Eurotrend SpA con un esborso pari ad euro 16.554.670. Eurotrend SpA ha acquistato a sua volta il 100% di Ita. Tex SpA e contestualmente la società A.B Srl ha acquistato il 30% di Veronafiore Servizi SpA per euro 5.799.000. Al 31 dicembre 2019 Veronafiore SpA detiene n. 1.400 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna, pari al 70% del capitale sociale. La società presenta un patrimonio netto di euro 18.359.285 e registra un utile di euro 389.728. Tale partecipazione, iscritta per un valore di euro 13.454.828 non è stata svalutata in quanto il maggior valore di carico della stessa è giustificato dalla redditività futura prospettica della partecipata e dalle relative controllate.

-- **Piemonte-Promozione Manifestazioni Tecniche SpA** -- partecipata al 100% la società al 31/12/2019 rileva una perdita di esercizio pari a euro 199.684. Il valore della partecipazione è iscritto in bilancio al costo sostenuto per la l'acquisizione pari a euro 680.000, non è proceduto ad alcuna svalutazione in relazione alla redditività futura attesa della società.

-- **Vermis Lesne India Private Ltd** società con sede in India, di cui Veronafiore detiene il 99,9% del capitale sociale, chiude il bilancio di esercizio al 31 marzo 2019, il bilancio annuale da aprile 2018 a marzo 2019 chiude con una perdita pari a euro 7.111.

-- **London Communication Srl** A luglio 2019 la società partecipata al 100% da Veronafiore SpA è stata fusa per incorporazione in Veronafiore generando un avanzo di fusione imputabile al marchio-evento GilsonOil.

-- **Mifest Srl** nel mese di luglio è stata effettuata una cessione pari al 50% delle quote della società ad un prezzo pari ad euro 637.410 e pertanto la quota di partecipazione nella società si è ridotta del 30%. La società consegna un utile d'esercizio pari ad euro 27.564. Tale partecipazione iscritta ad un valore di euro 460mila, non viene svalutata in relazione alla stimata redditività futura derivante dalla manifestazioni organizzate e dalla valutazione derivante dalla transazione avvenuta nel corso dell'anno.

-- **Veronafiore do Brasil Organizações de Eventos Ltda**: Veronafiore detiene il 50,9% delle quote ed entro giugno 2020 acquisirà le quote di capitale sociale in capo a Simost Spa (23%) e Simost Fundo Unico di Venture Capital (24%). La società è una holding di partecipazioni che detiene il 60% delle azioni della società brasiliana Milanez & Milanez S/A e attraverso questa partecipazione, Veronafiore opera in Brasile organizzando le principali fiere nel settore marmo lapidee del Sud America tra nonché altri eventi di diversi settori industriali quali Wine South America nel settore enologico. La società nel 2019 ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 84.460. A fronte del valore in bilancio della partecipata pari ad euro 1.412.216 erogati per l'acquisto della partecipazione, non si è proceduto ad alcuna svalutazione in relazione alla redditività futura attesa dalla società partecipata controllata Milanez & Milanez

S/A.

- **Veronafiore Asia Limited**: nel mese di giugno 2019 è stata costituita la società Veronafiore Asia Limited con un capitale detenuto al 100% da Veronafiore SpA. A novembre del 2019 è stato effettuato un versamento in conto capitale a favore della società di euro 350.000. La costituzione è propedeutica all'iniziazione di accordi e campagne societarie con partner strategici locali al fine di gestire l'attività turistica in Cina e negli stati limitrofi.

Nel corso dell'anno Veronafiore SpA ha ceduto la partecipazione detenuta in **Mediott Srl** per un valore concordato di euro 71.400 riportando una minuscolanza per euro 336.900.

- **Verona Parma Exhibition Srl**: la società è stata costituita a gennaio 2018 come joint venture al 50% da Veronafiore SpA e Fiera di Parma SpA. Nel corso del 2019 Veronafiore SpA ha effettuato un versamento in conto capitale di euro 1.254.000 e pertanto l'importo della partecipazione al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 1.507.000 e chiude al 31 dicembre 2019 con una perdita pari ad euro 56.523. La collegata inglese **BellaVita Ltd** posseduta al 50% da Verona Parma Exhibition Srl, che opera sul mercato britannico organizzando eventi nel settore food & beverage nel bilancio 2019, in corso di approvazione, ha conseguito un risultato positivo di € 147.767 e la società inglese presenta un patrimonio netto di € 988.115.

- **DesignWine Srl**: nel corso del 2019 si è provveduto a svalutare completamente la partecipazione nella collegata DesignWine Srl per un importo di euro 986.416 in relazione alle perdite sofferte dalla società. Il bilancio in via di approvazione rileva perdita per euro 516.707 e il patrimonio netto ammonta ad euro 196.372.

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni si rinvia a quanto esposto in nota integrativa, fermo restando le raccomandazioni sopra formulate dal Collegio.

Il Collegio Sindacale fa presente che per le attività di ricerca e sviluppo svolte nel 2019, Veronafiore SpA ha continuato nell'anno 2019 le attività legate alle Digital Transformation nelle aree inerenti al ciclo passivo e attivo con riflessi sull'attività caratteristica i cui costi sono contenuti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Software". Le altre società del Gruppo non hanno svolto attività di sviluppo.

Il Collegio Sindacale segnala, nella presente relazione, che ai sensi della legge 4 agosto 2017 nota come "Legge attuata per il mercato e la concorrenza" la società Veronafiore SpA ha riscosso nel 2019 i seguenti contributi:

- un contributo in regime di *minidax* liquidato dalla Regione Veneto relativo alla Manifestazione "Job & Orlano 2018" sulla base delle attività approvate. L'imposta pari a euro 90.000 è stato incassato in data 10 dicembre 2019.

Inoltre, Veronafiore SpA nel corso del 2019 ha usufruito indirettamente dei seguenti contributi inasportati per la formazione del personale aziendale:

- piano formativo per "Educazione al digitale", DM SA 40411--COR. nr. 898108, importo di

euro 79.488.

- piano formativo per "Corso di inglese business livello avanzato", RIF. SA 40411 - COR. nr. 934776, importo euro 23.600.
- piano formativo per "Formazione manageriale in Veronafiere 2019-2020", RIF. SA 40411 - COR. nr. 1443758, importo euro 2.880.
- piano formativo per "Full immersion estero Londra 40 ore", RIF. SA 40411 - COR. nr. 1448846, importo euro 32.000.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2019 Veronafiere SpA e l'Istituto Regionale del vino e dell'Olio di Palermo hanno valutato l'opportunità di definire tempestivamente il contenzioso relativo ai crediti vantati da Veronafiere SpA per complessivi euro 3.399.161 e in data 12 febbraio 2019 hanno sottoscritto un accordo che prevedeva la rinuncia da parte di Veronafiere SpA a euro 393.000, il pagamento da parte di IRVO di euro 2.500.000 entro il 15 marzo 2019 e l'istituzione di un tavolo paritetico finalizzato ad individuare un accordo sui rimanenti 400.000 euro. Successivamente all'incasso del 2.500.000 euro e decorso inutilmente il termine per la conclusione del tavolo paritetico sono proseguite le azioni legali per il recupero del credito di euro 400.000 che poi è stato rifuso dal debitore comprensivo di spese legali ad ottobre 2019. Attualmente IRVO ha impegnato la pronuncia di primo grado presso la Corte di Appello di Venezia senza dare atto dell'intervenuta composizione transattiva della vertenza.

Veronafiere SpA vanta inoltre crediti verso il Ministero per le politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaf) per complessivi euro 2.200.000 per la partecipazione ad eventi e per contributi erogati in vari anni dal 2012 al 2018 la cui riconferma è stata già approvata dagli organi del ministero. Nel corso del 2019 il Mipaf ha confermato l'esistenza e l'esigibilità dei suddetti crediti nei molteplici incontri avuti con Veronafiere SpA prevedendo il pagamento del dovuto nei primi mesi del 2020. Le sole vicende legate all'epidemia Coronavirus hanno allungato le tempistiche previste per la finalizzazione positiva di tale procedura e, stante l'iterazione attualmente nella liquidazione del dovuto, Veronafiere SpA ha attivato le procedure esecutive per il recupero dei suddetti crediti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- verificato la rispondenza formale del bilancio ai dati ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è tenuto a conoscenza nell'adempimento dei propri compiti istituzionali;
- tenuto delle riunioni in merito alle tematiche principali relative all'attività sociale ed alla formazione del bilancio con la società di revisione PWC, nell'ambito di un corretto processo diflussi informativi tra gli organi di controllo o sulla base delle informazioni acquisite non sono emersi fatti e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- ricezione regolare informativa sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) previsto dal Modello Organizzativo, Gestione e controllo adottata dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'OdV, il cui collegamento funzionale e informativo è assicurato anche dal fatto che il Responsabile Audit e il Responsabile Ufficio Affari Legali sono strettamente componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ha presentato la relazione annuale nelle cui considerazioni conclusive ritiene che il Modello in vigore, nel rispetto coerente con quanto richiesto dal D.Lgs. 231/01, deve essere ulteriormente implementato con le novità normative da ultimo intervenute e con la previsione di adeguati canali di comunicazione relativi alla procedura del Whistleblowing a garanzia dell'effettiva riservatezza dell'identità del segnalante. A tale proposito il Collegio Sindacale prende atto che la Società ad oggi è in fase di aggiornamento del Modello Organizzativo.

Dai flussi informativi intercettati nel corso dell'esercizio con l'OdV e dall'esame della relazione annuale per l'attività svolta dallo stesso nell'anno 2019 non sono emersi fatti sanzionabili o violazioni del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, né l'OdV è venuto a conoscenza di atti o condotte che abbiano comportato violazioni delle disposizioni contenute nel D.Lgs. stesso.

In data 31/05/2019 il CdA ha prorogato l'incarico dell'Organismo di Vigilanza di Veronafiere, già nominato nel CdA del 14/10/2015, fino al 31/07/2019 nella medesima composizione ed alle medesime condizioni economiche e contrattuali.

In data 09/07/2019 il CdA ha provveduto al rinnovo dell'Organismo di Vigilanza con durata triennale dal 01/08/2019 al 31/07/2021, che, come da Modello organizzativo vigente ha una composizione mista tra membri esterni e due membri interni e più precisamente: Dott. Camilla Cametti (Presidente); Dott. Alessandro Rupiani, Dott. Damiano Bozaccola, Dott. Giovanni Barbato, Dott. Marco Cobelli.

Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale raccomanda agli organi Amministrativi e all'Organismo di Vigilanza, ognuno per quanto di propria competenza, di proseguire nel costante aggiornamento e monitoraggio del Modello Organizzativo alle recenti novità normative ex D.Lgs. 231/01, nell'attuare le indicazioni di miglioramento di quanto stesso dei rapporti di audit e dello stato avanzamento del relativo piano di lavoro audit per il 2020:

- riscontrati che la Società con riguardo alle salute e sicurezza sul lavoro si è dotata di un modello di gestione certificato rispetto allo standard UNI-ISO 45001:2018;

- rilevato che la Società, a seguito dell'emergenza sanitaria in atto Covid-19 ha adottato tutti i provvedimenti per fronteggiare l'epidemia, ha definito le Safety Instructions pubblicate in italiano ed inglese sul sito istituzionale di Veronafiere, pubblicate in data 11 marzo 2020 dell'aggiornamento del "Piano di Emergenza Covid-2019", conguato un programma di

sensibilizzazione interno al Palazzo Uffici, distribuito soluzioni in gel in soluzione alcolica presso la struttura, avviato un programma di monitoraggio periodico interno, con l'ausilio del medico competente; sviluppato un programma di sensibilizzazione, a mezzo affissione e mouler nelle aree comuni, dei comportamenti di prevenzione indicati dal Ministero della Salute, pubblicato in data 12/03/2020 la policy Business Continuity Emergenza sanitario marzo 2020, e ridotto in modo generale e massivo il personale prescinto in azienda, attraverso la fruizione di ferie, lo smart working e i particolari strumenti di integrazione salariale previsti dalla normativa tempo per tempo vigente (come previsto dalle disposizioni vigenti in tema di "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19");

- riscontrato che la terza Privacy ha avviato un sistema, in corso di definizione, di gestione coordinata degli adempimenti dettati dal GDPR e si è dotata di un DPO aziendale;

- riscontrato che la Società non è sottoggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 (disposizione sulla Trasparenza) in quanto, appare qualificarsi come società a media partecipazione pubblica ai fini delle disposizioni vigenti e, in quanto tale, non soggetta agli obblighi delle società a controllo pubblico;

- incontrati i Presidenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate, senza riscontro di fatti significativi oltre a quelli riportati nella presente Relazione e nei documenti del bilancio d'esercizio;

- non si è dovuto intervenire per carichi dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state rilevate denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 c.c.;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono state fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi alle disposizioni normative vigenti; il Collegio Sindacale evidenzia che la Società si è avvalsa della facoltà



prevista dall'art. 2423 comma 4 C.C., come espressamente illustrato in nota integrativa, per la valutazione dei crediti e debiti;

- è stata posta attenzione all'impostazione a base del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ad eccezione, come indicato, del criterio di valutazione dei crediti e debiti per i quali si è mantenuta la valutazione del valore di presunto realizzo e del valore nominalizzato in luogo della valutazione al costo ammortizzato;

- si è riscontrata una sostanziale rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 3, c.c. il Collegio Sindacale ha atto dell'esistenza della voce "costi di impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo" che risultano ammortizzati in accordo con le disposizioni di legge ed espresse il proprio consenso all'iscrizione dello stesso nell'ativo;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene alle posizioni finanziarie e monetarie attive e passive esprime originariamente in valute diverse dall'euro;

- il Collegio Sindacale non è a conoscenza di informazioni che debbano essere segnalate ai sensi dell'art. 2427 c.1 p. 23 bis e n. 32 ter;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c. ovvero che la Società non è soggetta e direzione e coordinamento da parte di società o enti;

- i crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2019 ammontano ad euro 1.227.357 e sono rifevisti in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in base ai piani economici e finanziari;

- gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono stati esaurientemente illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale rileva che dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2020, emerge un utile pari a euro 10.805.090, che risente dell'operazione con la controllata Polo Fieristico sopra indicata,

al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 9.450.122, di svalutazioni di partecipazioni per euro 1.344.681 e di accantonamenti per rischi per euro 362.500 nonché di imposte anticipate e differite per euro 2.320.735.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dalla società di Revisione incaricata sono contenuti nella Relazione emessa e rilasciata in data 21 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale rende noto all'Assemblea degli Azionisti che in data 25.03.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Consolidato della società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dal quale emerge un utile pari a euro 94.256. Tale Bilancio Consolidato verrà altresì comunicato all'Assemblea degli Azionisti, chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2019, come informativa per presa visione, non essendo la stessa formalmente obbligata ad approvarlo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'Assemblea degli Azionisti in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo, si ricorda che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sono in scadenza le cariche di questo Collegio Sindacale e della Società di Revisione e che pertanto, in quella sede, l'Assemblea dei Soci sarà chiamata a provvedere in merito.

Per quanto riguarda il rinnovo della Società di Revisione per l'esercizio alla stessa della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale formulerà la relativa proposta motivata per l'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Alfonso Mirari

Dott.ssa Anna Pedrizzi

Dott. Alessandro Merloni

Verona, 25 aprile 2020



IL SOTTOSCRITTO RAG. MAURIZIO RAMA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ